



University of Gastronomic Sciences
Università degli Studi
di Scienze Gastronomiche

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

RELAZIONE 2023

A.A. 2022/2023

Approvata il 6/06/2023

Indice

1. Introduzione – scopo del documento.....	3
2. Organi e strutture per le Politiche della Qualità	7
3. Documentazione del Sistema Assicurazione Qualità	7
4. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ)	8
5. Attività principali del Presidio della Qualità nell’A.A. 2022/2023.....	10
6. Attività di monitoraggio conseguente alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione ..	18
Allegato 1	24
Allegato 2	26
Allegato 3	29
Allegato 4	84

1. Introduzione – scopo del documento

La presente Relazione, in continuità con quelle degli anni passati, è redatta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) e sottoposta annualmente agli Organi accademici e al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) al fine di consentire agli stessi di monitorare, analizzare e valutare le attività svolte con riferimento al funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo. Si propone inoltre di contribuire ad assicurare il corretto flusso informativo nell'ambito del sistema di AQ dell'Ateneo e di mettere in risalto le opportunità di miglioramento del suddetto sistema.

Il PQ, coerentemente con i principi espressi nel proprio Piano Strategico dell'Ateneo *“La Politica della Qualità di UNISG mira al miglioramento continuo in tutti gli ambiti di attività, definendo i principi generali per migliorare la qualità e l'efficacia dei processi didattici, dell'attività di Ricerca e di Terza Missione nonché dei servizi di supporto offerti”* nonché con le Politiche di Ateneo *“Attraverso il sistema di assicurazione della qualità, l'Ateneo garantisce agli interlocutori, interni ed esterni, che gli obiettivi per la Formazione, per la Ricerca e per la Terza Missione siano correttamente perseguiti e ne rende loro conto; può inoltre intervenire efficacemente per apportare i correttivi necessari al fine di realizzare il miglioramento continuo della qualità”*, supporta l'Ateneo nella realizzazione di un compiuto Sistema di AQ, fondamento di una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per la qualità, per la sua assicurazione e per il continuo miglioramento delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e dei servizi di supporto offerti.

Il Presidio della Qualità riveste un ruolo fondamentale per la realizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo. A tal fine:

- promuove la cultura e il miglioramento continuo della qualità nell'Ateneo;
- fornisce consulenza agli Organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ;
- implementa i criteri che il Consiglio Accademico adotta per la Garanzia della Qualità dei Corsi di Studio, la valutazione e il miglioramento continuo della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e dei servizi;
- sorveglia e monitora i processi di AQ;
- supporta le strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Tutte le azioni dell'AQ devono essere regolate da una pianificazione, applicate sistematicamente ed essere documentate e verificabili. L'accertamento della presenza effettiva della “Qualità” richiede che si adottino sistemi di monitoraggio e di valutazione appropriati, pertinenti e sostenibili che dovranno fondarsi su elementi di processo – ossia le premesse, le risorse e i modi di operare che rendono possibile il raggiungimento dei risultati prefissati – e su elementi di risultato – ossia l'osservazione concreta dei risultati effettivamente ottenuti.

Il riferimento temporale della presente Relazione è il periodo settembre 2022 – giugno 2023. Nello specifico, la relazione si propone di:

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- i) fornire un quadro sintetico dell'organizzazione alla base del Sistema dell'Assicurazione Qualità (AQ) in Ateneo;
- ii) presentare le attività svolte dal Presidio della Qualità (PQ) nel periodo di riferimento;
- iii) evidenziare le attività sulle quali il PQ si impegnerà nei prossimi mesi.

Nelle pagine del sito di Ateneo dedicate all'AQ sono disponibili le informazioni relative alle attività e i documenti prodotti dagli attori del Sistema di AQ (<https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/>).

Nel corso del A.A. 2022/2023, l'attività del Presidio si è sviluppata soprattutto sulle seguenti attività:

- sviluppo e miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- monitoraggio delle azioni adottate e/o programmate dall'Ateneo e dai CdS:
 - in risposta alle raccomandazioni e osservazioni emerse a seguito della visita di Accredimento periodico da parte della CEV nell'A.A. 2020/2021;
 - in risposta alle raccomandazioni e osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione annuale;
 - in risposta alle segnalazioni e osservazioni formulate dalla CPDS, nella propria Relazione annuale;
- aggiornamento e integrazione della documentazione (Regolamenti, Linee Guida ...) utile a un efficiente Sistema di AQ;
- supporto finalizzato a rafforzare e consolidare i processi di assicurazione della qualità della Ricerca e della Terza missione.

La Relazione è pubblicata nella sezione riservata dedicata all'AQ del sito web dell'Ateneo - <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/>.

Fonti documentali interne a supporto della redazione della presente Relazione:

- [Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica – A.A. 2021/2022;](#)
- [Linee Guida di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità;](#)
- [Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti – 2022;](#)
- Report elaborati sulla base delle risposte ai questionari di valutazione della didattica A.A. 2021/2022 - disponibili presso l'Ufficio di supporto al sistema di AQ e pubblicati alla pagina <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/opinione-studenti-didattica/>;
- Verbali degli organi statutari (Consiglio Accademico e Comitato Esecutivo) – disponibili presso l'Ufficio organi statutari;

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- Altri documenti e dati statistici forniti dall'Ufficio di supporto al sistema di AQ – disponibili presso l'Ufficio di supporto al sistema di AQ.

Fonti normative di riferimento:

- DM 6/2019 del 7/1/2019 “Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio” e relative modifiche di cui al DM 8/2021 del 8/1/2021;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022/23 (CUN);
- Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari - Linee Guida (AVA 2.0) del 10 agosto 2017;
- Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari - Linee Guida (AVA 3.0) del 13 febbraio 2023;
- DM 1154/2021 del 14/10/2021 - Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- Linee Guida per la valutazione dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio per l'A.A. 2022/2023 – 21 ottobre 2021;
- Statuto di Ateneo;
- Piano Strategico 2023-2027 per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- Linee Guida di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'AQ.

Acronimi in uso presso l'Ateneo:

- A.A.: Anno Accademico
- ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario;
- AQ: Assicurazione Qualità
- AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento
- CE: Comitato esecutivo
- CA: Consiglio Accademico
- CdF: Consiglio di Facoltà (sostituito dal Consiglio Accademico dal 28/04/2023)
- CEV: Commissioni di Esperti di Valutazione
- CdA: Consiglio di Amministrazione
- CdS: Corso di Studio
- CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- GdR: Gruppo di Riesame
- MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- NdV: Nucleo di Valutazione
- PQ: Presidio della Qualità
- SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio
- SUA-RD: Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale.

Nella presente Relazione le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile.

Lista di distribuzione:

- Presidente
- Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo
- Direttrice Generale
- Rettore
- Prorettore
- Consiglio Accademico
- Delegato per la Formazione
- Delegata per la Ricerca
- Delegato per la Terza Missione/Impatto Sociale
- Nucleo di Valutazione

2. Organi e strutture per le Politiche della Qualità

Gli Organi Accademici (Rettore, Consiglio Accademico, Comitato Esecutivo/Consiglio di Amministrazione) definiscono le linee di indirizzo e le politiche per l'Assicurazione della Qualità, in accordo con la European Standards and Guidelines (ESG) per l'assicurazione della qualità interna delle Università e le Linee guida di accreditamento istituzionale di ANVUR.

La centralità della Qualità nel sistema complessivo di Formazione, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale e servizi dell'Ateneo è stata riconosciuta dall'ANVUR, il cui Rapporto di accreditamento evidenzia come *“l'Ateneo disponga di una struttura idonea alla realizzazione del proprio sistema di AQ. Compiti e responsabilità dei diversi attori sono adeguatamente definiti e chiaramente descritti nelle fonti documentali e nelle pagine web di Ateneo. La dimensione dell'Ateneo favorisce il coinvolgimento attivo dei diversi attori del sistema di AQ con scambio di informazioni attraverso canali di comunicazione ben individuati e, nella maggior parte dei casi, diretti, favorendo il processo di riesame del sistema. Centrale è risultato il ruolo assunto dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione”*.

3. Documentazione del Sistema Assicurazione Qualità

Nel sito web di Ateneo sono disponibili, in specifiche sezioni, documenti, Relazioni e Linee Guida attinenti al Sistema di AQ, utili agli attori dell'Ateneo coinvolti nelle fasi di definizione di obiettivi e azioni, di monitoraggio dei risultati e di individuazione di eventuali interventi migliorativi.

In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti documenti fondamentali del sistema di AQ:

- [Piano Strategico 2023/2027](#), che definisce le politiche per la realizzazione della visione complessiva della qualità della Formazione, della Ricerca, della Terza Missione, delle Infrastrutture, Servizi Generali e Personale e le azioni necessarie per l'attuazione degli obiettivi delineati nel Piano Strategico stesso.
- [Politiche per la Qualità di Ateneo](#), ovvero l'insieme degli orientamenti e degli indirizzi espressi dall'Ateneo per la realizzazione della propria visione, declinate nei quattro ambiti di azione individuati dal Piano Strategico: Formazione, Ricerca, Terza Missione e Infrastrutture e Servizi Generali.
- [Linee Guida di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità](#), documento revisionato dal Comitato Esecutivo del 19/05/2022 con la definizione del Sistema di AQ di Ateneo, dei ruoli, delle funzioni e delle tempistiche delle attività di ciascun protagonista operante nel sistema di AQ.
- [Relazione annuale del Nucleo di Valutazione](#), redatta, ai sensi del D.Lgs.19/2012, annualmente dal Nucleo di Valutazione secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR. Nella Relazione si documenta la verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ e si dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione alle criticità emerse in base al monitoraggio, nonché delle iniziative

assunte per promuovere la qualità. La Relazione viene trasmessa all'ANVUR e a tutti gli attori del sistema di AQ di Ateneo e pubblicata sul sito web.

In particolare, il PQ analizza le raccomandazioni contenute nella relazione e monitora le azioni di miglioramento adottate dall'Ateneo e dai CdS.

- **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti**, redatta annualmente, nella quale la CPDS prende in esame i punti indicati nell'Allegato 7 delle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - versione del 10/08/2017, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali debolezze relative agli insegnamenti dei singoli Corsi di Studio, sulle quali intervenire.
- **Relazioni del Presidio della Qualità**, redatte annualmente:
 1. Relazione sul processo di rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti sulla didattica e i servizi di supporto
 2. Relazione Annuale. Tali Relazioni
 - sono condivise con gli Organi di governo allo scopo di fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema di AQ, delle attività intraprese dal PQ, in linea con le politiche e le strategie dell'Ateneo e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR, e degli esiti delle rilevazioni delle opinioni delle parti interessate;
 - sono trasmesse al Nucleo di Valutazione come documento di riferimento per la stesura della propria Relazione annuale.

4. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ)

Il PQ è attualmente costituito da personale docente, rappresentanza degli studenti e personale tecnico amministrativo.

N.	Componente	Qualifica
1	Gabriele Proglia	Professore Associato - UNISG
2	Alessia Oderda	Rappresentante studenti - UNISG
3	Alessandro Asteggiano	Amministrativo – UNISG

A tal proposito si segnala che, come anticipato nella precedente Relazione annuale del PQ, dall'A.A. 2022/2023, a seguito della revisione dell'art. 2.2 del Regolamento del Presidio di Qualità relativo alla "Composizione Presidio Qualità", approvata dal CdF del 9/02/2022 e dal CE del 10/02/2022, che ha introdotto tra i componenti "un rappresentante degli studenti individuato dall'Associazione studenti", con DR 442/23 – 20/01/2023 è stata nominata la rappresentante degli studenti designata dall'Associazione Studenti UNISG.

Alle riunioni del PQ sono invitati, qualora i punti in OdG siano di loro interesse/competenza, il Rettore, il Delegato per la Formazione, la Delegata per la Ricerca, il Delegato per la Terza Missione/Impatto Sociale, il Coordinatore di ciascun CdS, gli altri attori del Sistema di AQ, al fine di garantire un adeguato flusso informativo e un coordinamento nelle azioni messe in campo dall'Ateneo.

Il PQ, di norma, si riunisce con cadenza mensile.

I verbali del PQ sono pubblicati nella sezione riservata del sito web d'Ateneo dedicata al PQ.

Il PQ, nell'ambito del sistema di AQ, ha intrattenuto costanti relazioni con gli Organi di governo e gli altri attori dell'AQ di Ateneo al fine di favorire la circolazione delle informazioni, segnalare punti di attenzione e scadenze operative e facilitare il processo di miglioramento continuo del sistema stesso. In particolare si segnalano la collaborazione costante con il NdV, la CPDS, i Gruppi di Riesame e le sistematiche segnalazioni rivolte al Rettore, al Prorettore, al Delegato per la Formazione e ai Coordinatori dei CdS di argomenti e temi sensibili per l'AQ.

Il PQ presenta ogni anno al Comitato Esecutivo l'attività svolta nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo.

(Verbale CE del 28/09/2022)

Il PQ fa parte della "Rete di coordinamento dei Presidi della Qualità del Nord Ovest e Sardegna". Il Comitato Esecutivo del 19/05/2022 ha confermato l'adesione alla rete di consultazione tra i Presidi della Qualità di Ateneo delle Università del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria e della Sardegna, anche a seguito della revisione del relativo Protocollo. Tale rete si propone di operare come un canale di confronto e scambio di buone pratiche tra Presidi della Qualità nel settore dell'AQ, con l'obiettivo di contribuire alla crescita sia della cultura della Qualità, sia delle competenze del personale coinvolto in tali tematiche.

Le principali funzioni/competenze del PQ nell'ambito del sistema di AQ sono riportate nelle *Linee Guida di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'AQ*, revisionate dal Comitato Esecutivo del 19/05/2022.

Il sistema di AQ dell'Ateneo coinvolge inoltre i seguenti Organi e Strutture operative (<https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/>):

- a. Nucleo di Valutazione – Organo statutario, nominato, per il triennio 2021/2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2022, è composto, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, da cinque membri, di cui tre esperti in materia di valutazione e due docenti dell'Ateneo.
- b. Commissione Paritetica Docenti/Studenti – Struttura di AQ, composta da un docente e da uno studente in rappresentanza di ciascun Corso di Studio. Per l'A.A. 2022/2023, la componente studentesca è stata nominata con DR 442/23 – 20/01/2023,

- c. Gruppi di Riesame - Strutture di AQ, nominate, una per ciascuno dei Corsi di Studio dell'Ateneo, per l'A.A. 2022/2023 con DR 442/23 – 20/01/2023. Ciascun Gruppo di Riesame è composto dal Coordinatore del Corso di Studio, da un docente e da uno studente del Corso di Studio.
- d. Ufficio di supporto al sistema di AQ, costituito da personale amministrativo con formazione sul sistema di AQ. L'Ufficio svolge attività di raccolta e condivisione di informazioni e di dati con gli Organi e le strutture di Ateneo coinvolti nel sistema di AQ.

Nelle *Linee Guida di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'AQ* si trova il dettaglio delle funzioni dei suddetti Organi e strutture ai fini dell'AQ di Ateneo.

Altri Organi e strutture di gestione dell'Ateneo che intervengono nell'ambito delle politiche per la Qualità e l'Assicurazione della Qualità di Ateneo sono i seguenti:

1. Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo
2. Rettore
3. Prorettore
4. Consiglio Accademico
5. Delegato per la Formazione
6. Delegata per la Ricerca
7. Delegato per la Terza Missione/Impatto Sociale
8. Coordinatori dei Corsi di Studio
9. Coordinatore del Corso di Dottorato

In particolare, il Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo, il Rettore e il Consiglio Accademico hanno la responsabilità complessiva per la Qualità della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione - *Linee Guida di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'AQ*.

5. Attività principali del Presidio della Qualità nell'A.A. 2022/2023

Per le attività dell'A.A. 2022/2023 il Presidio ha seguito lo “Scadenziario attività/monitoraggio sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità”, approvato nella riunione del 5/04/2022.

Lo scadenziario di cui all'Allegato 1) riporta il dettaglio delle attività di monitoraggio e verifica attuate dal PQ nel periodo di riferimento con l'indicazione delle scadenze, delle evidenze documentali esaminate e/o prodotte e delle eventuali azioni adottate/programmate.

Le riunioni del Presidio sono state calendarizzate con una frequenza funzionale al supporto dei Coordinatori dei Corsi di Studio nella gestione dei Corsi stessi, con l'obiettivo di proporre interventi mirati al miglioramento continuo, attraverso, anche, l'aggiornamento annuale della SUA-CdS.

Nel 2022/2023, fino alla data di approvazione della presente relazione, sono state svolte complessivamente 10 riunioni (dettaglio in Allegato 2), a cui si aggiungono i seguenti incontri:

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

1. Incontri di formazione degli studenti dei Corsi di Studio attivi sul Sistema di AQ e i suoi attori. (settembre 2022 e giugno 2023)
2. Intervento in Comitato Esecutivo sui riscontri del PQ alle raccomandazioni formulate dalla CEV a seguito della visita di Accredimento periodico. (settembre 2022)
3. Intervento in CdF sulla revisione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a seguito delle criticità emerse dalla relazione del PQ sul processo di rilevazione. (settembre 2022)
4. Incontro con il Delegato del Rettore per la Formazione, il Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche, la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation & Management e la Responsabile della Segreteria Didattica e Studenti per:
 - o un confronto/aggiornamento sulle attività e azioni adottate/programmate a seguito delle raccomandazioni formulate dalla CEV relative ai Corsi di Studio.
 - o un confronto sulle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale A.A.2021/2022. (novembre 2022)
5. Audizione da parte del Nucleo di Valutazione sul nuovo Modello di Accredimento periodico delle sedi e dei CdS – AVA3. (dicembre 2022)
6. Audizione da parte del Nucleo di Valutazione sulla Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica - A.A. 2021/2022. (marzo 2023)
7. Intervento nel CdF
 - a. per l'introduzione di un Questionario specificatamente destinato alla valutazione delle prove d'esame, in linea con una istanza formulata dagli studenti.
 - b. per l'approvazione della proposta di registrare la prima lezione di ciascun insegnamento e di pubblicarla sulla pagina Moodle di ogni corso, al fine di rendere disponibile nel tempo a tutti gli studenti le informazioni condivise dal docente sul programma didattico e sulle modalità di svolgimento dell'esame. (aprile 2023)

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dal PQ per ogni mese dell'A.A. 2022/2023.

Settembre 2022
<ul style="list-style-type: none">- Intervento nel CdF del 28/09/2022:<ul style="list-style-type: none">o per la presentazione della Relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo – A.A. 2021/2022o per la proposta di revisione delle Linee guida per la distribuzione dei questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti sulla didattica e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti.- Intervento nel CE del 29/09/2022<ul style="list-style-type: none">o per la presentazione della Relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo – A.A. 2021/2022.o primo follow up delle azioni adottate/programmate dall'Ateneo e dai CdS rispetto alle raccomandazioni formulate dalla CEV a seguito della visita di accreditamento svolta nel novembre 2020.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- con il supporto del PQ, i Coordinatori dei CdS, il 20/09/2022 e il 29/09/2022, hanno incontrato gli studenti per formarli/informarli sulla struttura e la funzione del sistema AQ, sulla presenza e importanza dei questionari, indicando per gli studenti del secondo e terzo anno, le azioni intraprese.

Novembre 2022

- Aggiornamento e monitoraggio delle attività dell'Ateneo di Follow up alle raccomandazioni della CEV. (Verbale PQ del 9/11/2022)
- Revisione della procedura di distribuzione dei questionari prevista dalle "Linee Guida per la distribuzione dei questionari di rilevazione della soddisfazione sulla didattica degli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti". (Verbale PQ del 9/11/2022)
- Analisi dei commenti dei Gruppi di Riesame agli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studi. (Verbale PQ del 9/11/2022)
- Analisi del verbale del Nucleo sull'audizione del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche svoltasi il 17/05/2022. (Verbale PQ del 9/11/2022)
- Verifica nominativi presenti nell'Albo dei docenti a contratto conseguentemente all'approvazione del Regolamento per il reclutamento dei docenti a contratto. (Verbale PQ del 9/11/2022)
- Seconda verifica requisiti di docenza. (Verbale PQ del 9/11/2022)
- Incontro con il Delegato del Rettore per la Formazione, il Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche, la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation&Management e la Responsabile della Segreteria Didattica e Studenti per:
 - o un confronto/aggiornamento sulle attività e azioni adottate/programmate a seguito delle raccomandazioni formulate dalla CEV relative ai Corsi di Studio.
 - o un confronto sulle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale A.A.2021/2022. (Verbale PQ del 16/11/2022)

Dicembre 2022

- Programmazione attività di monitoraggio, supporto, formazione per il processo di adozione da parte dell'Ateneo del nuovo Modello di Accredimento periodico delle sedi e dei CdS – AVA3. (Verbale PQ del 6/12/2022)
- Audizione da parte del Nucleo di Valutazione sul nuovo Modello di Accredimento periodico delle sedi e dei CdS – AVA3. (Verbale NdV del 14/12/2022)

Febbraio 2023

- Analisi della Relazione annuale della CPDS 2022 – segnalazioni e suggerimenti – Scheda per raccolta follow up da parte dei soggetti interessati. (Verbale PQ del 3 e 28/02/2023)
- Richiesta al Rettore che venga garantita traccia documentale degli incontri previsti dalle "Linee guida per la distribuzione dei questionari di rilevazione delle opinioni sulla didattica degli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti" tra il Rettore o un suo delegato e i docenti a seguito dell'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, unitamente a una proposta di formulario da compilare in sede di audizione dei singoli docenti. (Verbale PQ del 3/02/2023)
- Approvazione Relazione del Presidio della Qualità d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica A.A. 2021/2022. (Verbale PQ del 3/02/2023)
- Raccomandazioni CEV – Analisi ultimi riscontri dei Coordinatori dei CdS. (Verbale PQ del 3/02/2023)
- Programmazione attività di monitoraggio delle azioni di revisione e aggiornamento dei documenti interni di Ateneo (Regolamenti, Linee Guida) a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto. (Verbale PQ del 3/02/2023)
- I° verifica copertura di docenza. (Verbale PQ del 3/02/2023)
- Avvio del processo di revisione delle Linee Guida rientranti nel funzionamento del Sistema di AQ nell'ottica del nuovo Modello di Accredimento – AVA3. (Verbale PQ del 28/02/2023)

Marzo 2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- Comunicazione di *remind* al corpo docente della nuova procedura di distribuzione dei questionari prevista dalle “Linee Guida per la distribuzione dei questionari di rilevazione della soddisfazione sulla didattica degli studenti e per l’elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti”, revisionate dal PQ in data 16/11/2022. (Verbale PQ del 22/03/2023)
- Analisi questionario di rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti su aule e strutture. (Verbale PQ del 22/03/2023)
- Audizione da parte del Nucleo di Valutazione sulla Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica - A.A. 2021/2022. (Verbale NdV del 15/03/2023 e Verbale PQ del 22/03/2023)
- Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. (Verbale PQ del 22/03/2023)
- Approvazione delle seguenti Linee Guida (Allegato 3):
 - o Linee Guida Gruppi di Riesame.
 - o Linee guida Scheda di Monitoraggio Annuale.
 - o Linee Guida Rapporto di Riesame Ciclico – Modello AVA3.
 - o Modello per elaborazione Documento di progettazione del Corso di Dottorato. (Verbale PQ del 22/03/2023)

Aprile 2023

- Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. (Verbale PQ del 12/04/2023)
- Aggiornamento Scheda insegnamento integrata con apposite sezioni dedicate alla figura dello studente a tempo parziale. (Verbale PQ del 12/04/2023)
- Questionario di rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti su aule e strutture – Proposta integrazione quesiti su Segreteria Studenti e Didattica, su Career Center, su Mentoring e su Tavole Accademiche. (Verbale PQ del 12/04/2023)
- Aggiornamento e revisione offerta del servizio di Mentoring. (Verbale PQ del 12/04/2023)

Maggio 2023

- Intervento nel CdF del 19/04/2023
 - o per proporre l’introduzione del Questionario di valutazione delle prove d’esame richiesto dagli studenti.
 - o per far approvare la proposta di registrare la prima lezione di ciascun insegnamento e di pubblicarla sulla pagina moodle di ogni corso.
- Presa d’atto della:
 - o Nomina nuova Governance triennio 2023/2025.
 - o Esito dello “Studio di Insight sulla student journey, experience, reputazione dell’ateneo, competitor al fine di implementare il piano di sviluppo di UniSG” realizzato dalle Società Interceptor ed Evolvere. (Verbale PQ del 9/05/2023)
- Approvazione dell’adozione da parte dell’Ateneo del Modello questionario ANVUR per Dottorandi e Dottori. (Verbale PQ del 9/05/2023)
- Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. (Verbale PQ del 9/05/2023)

Giugno 2023

- Incontro di formazione con i rappresentanti degli studenti sul Sistema di AQ e i suoi attori. (Verbale PQ del 6/06/2023)
- Approvazione della Relazione Annuale del PQ – A.A. 2022/2023. (Verbale PQ del 6/06/2023)
- Aggiornamento follow up segnalazioni della Relazione annuale CPDS 2022. (Verbale PQ del 6/06/2023)

- Aggiornamento sulla proposta di revisione del Questionario su servizi e strutture. (Verbale PQ del 6/06/2023)
- Attività di aggiornamento e revisione delle Linee Guida nell'ambito del Sistema di AQ. (Verbale PQ del 6/06/2023)

Nello specifico il PQ è intervenuto supportando l'Ateneo sulle seguenti tematiche di particolare rilevanza:

➤ *Follow up alle raccomandazioni formulate dalla CEV a seguito della visita di accreditamento periodico ANVUR*

Il PQ, anche per l'A.A. 2022/2023, ha proseguito l'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni adottate a fronte delle raccomandazioni della CEV da parte della Governance, del Delegato per la Formazione e dei Coordinatori dei CdS. In particolare, il PQ ha elaborato una tabella riepilogativa delle raccomandazioni della CEV nella quale sono stati indicati i punti di attenzione che hanno registrato una votazione pari a 5, i relativi responsabili, le conseguenti azioni adottate o programmate e le relative tempistiche. Sulla base del suddetto documento, il Nucleo di Valutazione ha ricevuto dal PQ le informazioni necessarie per l'elaborazione, entro il termine del 31 maggio 2023 - previsto dal DM di accreditamento periodico dei CdS, delle Schede ANVUR di verifica superamento delle criticità a livello di CdS.

➤ *AVA3 – Analisi del nuovo Modello di accreditamento periodico.*

Il PQ, nel corso del 2022/2023 ha avviato una intensa attività di esame e analisi del nuovo Modello di Accreditamento periodico – AVA3, in preparazione della prossima visita di accreditamento periodico. A questo proposito il PQ sta predisponendo un foglio di lavoro (Allegato 4), aggiornato periodicamente, nel quale sono riportate, per ciascun aspetto da considerare:

- la condizione attuale;
- le eventuali azioni da programmare e adottare;
- la figura del responsabile delle suddette azioni;
- le tempistiche di realizzazione.

➤ *AVA3 – Revisione delle Linee Guida nell'ambito del Sistema di AQ.*

Il PQ, sulla base del nuovo Modello AVA3, ha avviato la revisione e l'aggiornamento delle Linee Guida operanti nel Sistema di AQ e l'elaborazione di nuove Linee Guida relativamente alla Formazione, alla Ricerca e alla Terza Missione. (Verbali PQ del 22/03/2023, del 12/04/2023, del 9/05/2023, del 24/05/2023 e del 6/06/2023)

In particolare, il PQ, con riferimento alla Ricerca, ha proposto al Rettore le seguenti linee di indirizzo:

1. Destinazione di una % del budget di ciascun progetto di ricerca dell'Ateneo a sostegno del diritto allo studio degli studenti iscritti ai CdS.
2. Definizione di Ethical Issues alle quali devono riferirsi tutti i progetti di ricerca attivati dall'Ateneo.
3. Indicazione, per ogni progetto di ricerca, la ricaduta dell'attività di ricerca su Formazione, Terza Missione e studenti.

A tal fine, il PQ proporrà nel Consiglio Accademico del 7/06/2023 di integrare la scheda di presentazione del progetto già in uso in Ateneo con sezioni nelle quali il Responsabile scientifico del progetto di ricerca illustri quali ricadute il progetto stesso abbia su Formazione, Terza Missione e studenti.

4. Verifica dell'opportunità di mantenere la classificazione dei docenti di Ateneo per Aree di Ricerca.

➤ Rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti sulla didattica – Revisione Linee Guida

Con riferimento al processo di rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti sulla didattica, il PQ, a seguito di un rilievo del NdV (Relazione sulla rilevazione del livello di soddisfazione degli studenti frequentanti A.A. 2020/2021 e audizione del NdV da parte del CdF del 22/06/2022) e della conseguente riflessione con il Prorettore e il Delegato per la Formazione (Verbali del 13/04/2022, dell'11/05/2022 e del 9/11/2022), ha proposto la revisione del processo di distribuzione dei questionari e delle relative Linee Guida, presentate nel CdF del 16/11/2022. Le nuove Linee Guida, operative dal II semestre dell'A.A. 2022/2023, prevedono in particolare i seguenti elementi di novità:

- *Tutti i questionari vengono aperti alla stessa data, corrispondente all'ultima lezione del primo insegnamento/modulo che si chiude nel semestre di riferimento.*
- *Ciascun questionario viene fatto compilare dal docente in aula nella data dallo stesso docente indicata agli studenti. Il questionario rimane disponibile alla compilazione da quel momento fino alla chiusura del periodo di iscrizione agli esami della seconda sessione utile.*
- *La compilazione del questionario è condizione necessaria per iscriversi all'esame nelle prime due sessioni di esami utili, fungendo da blocco all'iscrizione stessa.*
- *Nel caso di insegnamenti (obbligatori o a scelta) con più docenti, i questionari di rilevazione dovranno essere somministrati per ogni modulo dell'insegnamento uguale o superiore alle 12 ore tenuto da ogni singolo docente. In casi eccezionali, il PQ si riserva la possibilità di richiedere la somministrazione del questionario anche per altri insegnamenti o moduli con durata inferiore.*
- *Nel caso di insegnamenti o moduli che ricevano alla domanda 12 un esito complessivo inferiore al 70%, è previsto un confronto tra il docente interessato e il Rettore – o un suo delegato – per comprenderne le ragioni e concordare provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici.*

Con riferimento alla suddetta revisione delle Linee Guida, introdotta nel corso dell'A.A., il PQ ne monitorerà l'impatto sul processo di rilevazione del livello di soddisfazione degli studenti frequentanti sulla didattica, mettendo a confronto il numero di rispondenti tra il primo e il secondo semestre e valutando l'opportunità di adottare eventuali ulteriori interventi, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace lo strumento dei questionari somministrati agli studenti.

➤ Rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti sui servizi e strutture – Integrazione quesiti

Con riferimento al processo di rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti sui servizi e strutture offerti dall'Ateneo, il PQ, a seguito anche di confronto con la CPDS (Verbali del 12/04/2023, del 9/05/2023, del 24/05/2023 e del 6/06/2023) ha revisionato il questionario di rilevazione della soddisfazione degli studenti frequentanti sui servizi e strutture introducendo ulteriori quesiti (relativi al servizio offerto dalla Segreteria Studenti e dal Career Center) e organizzandoli in apposite sezioni.

Il PQ ha in questo modo voluto rendere maggiormente utile e efficace questo strumento di rilevazione della soddisfazione degli studenti estendendolo anche a servizi finora non esaminati.

➤ Linee Guida per la elaborazione della Scheda d'Insegnamento UNISG – integrazione per la figura dello studente a tempo parziale.

Il PQ, a seguito dell'approvazione del Regolamento per le iscrizioni ai Corsi di Studio degli studenti a tempo parziale da parte del CE del 16/02/2023, ha integrato le "Linee Guida per la elaborazione della Scheda d'Insegnamento UNISG" con apposite sezioni dedicate alla figura dello studente a tempo parziale. Le suddette Linee Guida sono state approvate dal Consiglio Accademico del 19/04/2023. (Verbale del PQ del 12/04/2023)

➤ Revisione del servizio di Mentoring

Il PQ ha supportato la Delegata del servizio di Mentoring (verbale del 12/04/2023) nel processo di revisione della struttura e organizzazione del servizio stesso approvato Consiglio di Facoltà del 19/04/2023:

La proposta riguarda il primo anno dei CdS e prevede, a partire dall'A.A. 2023/2024:

- Una breve presentazione del servizio di Mentoraggio alle classi LT1 e LM1 da parte dei coordinatori del Mentoraggio durante la settimana di orientamento. In questa occasione sarà anticipato alle classi che entro le prime due settimane di ottobre gli studenti riceveranno dal proprio mentore una convocazione collettiva.
- Un incontro collettivo in presenza organizzato dai mentori con i propri mentorati del primo anno entro le prime due settimane di ottobre: ciascun mentore incontra i propri mentorati (anche non in aula), presenta brevemente il servizio di mentoraggio e si rende disponibile a ricevere i

propri mentorati tra ottobre e dicembre. Per gli studenti che lo desiderano, può anche fissare direttamente il giorno dell'incontro (preferibilmente al mercoledì mattina o in un altro giorno libero da lezioni).

6. Attività di monitoraggio conseguente alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Il PQ monitora la presa in carico da parte dell'Ateneo di raccomandazioni e suggerimenti presenti nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione. A tal fine il PQ ha incontrato il Prorettore, il Delegato per la Formazione e i Coordinatori dei CdS il 28/02/2023. (Verbale del 28/02/2023)

Per l'anno accademico 2021/2022 il Nucleo aveva individuato una serie di criticità sulle quali era necessario un intervento da parte dell'Ateneo. La tabella seguente riassume raccomandazioni o suggerimenti e gli eventuali interventi programmati o adottati dall'Ateneo:

	Raccomandazione/suggerimento NdV	Risposta dell'Ateneo	Feedback/evidenza documentale
1	<p><u>Presenza degli studenti negli Organi di Ateneo. Condivisione documenti strategici. (Requisiti R1.A)</u></p> <p>Il Nucleo prende atto dei miglioramenti introdotti nel nuovo Statuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - suggerisce di implementare in appositi Regolamenti la definizione e la funzione dei Coordinatori e dei Vicerettori, così come del Consiglio Accademico rispetto al Senato Accademico nel momento in cui entrerà in funzione; - segnala che, come ripetutamente rilevato, la mancanza della componente studentesca nella composizione del NdV e del CdA rappresenta un rischio significativo nella effettiva possibilità di una partecipazione attiva ed efficace degli studenti nel sistema di AQ di Ateneo. <p>Con riferimento all'attività di trasmissione e condivisione di documentazione, il Nucleo auspica che la trasmissione di documenti di rilevante interesse, quali ad esempio lo Statuto o il Piano Strategico, venga più frequentemente accompagnata da momenti di confronto con l'Organo di riferimento, al fine di meglio cogliere le finalità e le conseguenze attese dello specifico documento.</p>	<p>Con DR 442/23 del 20/01/23 il Rettore ha nominato i rappresentanti degli studenti negli Organi e strutture di Ateneo che prevedono anche un componente per il NdV con funzioni di uditore (fino alla scadenza del mandato del NdV) e per il PQ.</p> <p>Nel CdA è confermata la prassi, avviata dall'incontro di aprile 2022, di invitare alle riunioni i rappresentanti degli studenti per il CdF come uditori.</p> <p>Nella bozza del Regolamento Generale di Ateneo, in fase di elaborazione, è prevista l'introduzione di una disposizione in base alla quale <i>“Alle sedute del Consiglio di Amministrazione è invitata la rappresentanza degli studenti del Consiglio Accademico, di cui all'art. 16.1.f) dello Statuto, ogniqualevolta siano discusse tematiche attinenti alla didattica e ai servizi agli studenti?”</i>.</p> <p>Nel corso del 2022/2023 il Nucleo ha realizzato frequenti audizioni con Organi statutari e Strutture di AQ.</p>	<p>Verbali del PQ</p> <p>Audizioni del NdV: Verbali del Nucleo del 20/10/2022, del 14/12/2022 e del 15/03/2023</p>
2	<p><u>Contemporanea iscrizione a due Corsi di formazione superiore. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. (Requisiti R1.B)</u></p> <p>Il Nucleo,</p>		<p>Verbale incontri PQ del 12/04/2023 e del 9/05/2023.</p> <p>Verbali e Relazione annuale del PQ</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

<ul style="list-style-type: none"> - constatando la mancata attivazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in International Gastronomies and Food Geo-Politics, incoraggia l'Ateneo ad approfondire le ragioni che hanno costretto a cambiare orientamento in corso d'opera per meglio programmare i prossimi eventuali incrementi dell'offerta didattica. - vista la Legge n. 33/2022, che introduce nel sistema legislativo italiano la possibilità di contemporanea iscrizione a due Corsi di formazione superiore, e in attesa dell'apposito decreto attuativo, invita l'Ateneo a avviare una riflessione sulla modalità di regolamentazione dell'accesso ai propri Corsi di Studi anche a studenti lavoratori impossibilitati a frequentare quotidianamente le attività didattiche; - rileva che il Delegato per la Didattica e i Coordinatori dei CdS stanno operando al fine di identificare, a seguito della raccomandazione della CEV relativa alle "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" gli ambiti di attribuzione degli OFA e le relative iniziative a supporto per il loro superamento attraverso lo sviluppo di specifici strumenti e procedure da applicarsi a partire dal processo di selezione dello studente, e si ripromette di verificarne gli esiti il prossimo anno; 	<p>Il CdF del 15/02/2023 e il CE del 16/02/2023 hanno approvato il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, definendone anche l'importo della retta.</p> <p>Nel CdF del 19/04/2023 è stata, inoltre, presentata la revisione delle Schede di Insegnamento, proposta dal PQ, integrata con informazioni riguardanti i materiali didattici e le modalità di esame per gli studenti a tempo parziale</p> <p>Il Coordinatori hanno finalizzato i riscontri alle raccomandazioni formulate dalla CEV ai CdS e nello specifico anche rispetto a quella relativa alle "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" hanno messo in atto le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il Corso di Laurea, è stato elaborato un test di autovalutazione che l'Ateneo somministrerà ai candidati all'iscrizione al CdS a decorrere dalle iscrizioni per l'A.A. 2023/2024. Il questionario di autovalutazione si struttura in domande a risposta aperta e a risposta chiusa inerenti tre ambiti principali: le scienze umane, le scienze sociali e le scienze dure. A ogni risposta è stata associata una lettura di approfondimento. Gli esiti del test di autovalutazione saranno utilizzati dal CdS come base per la somministrazione di un secondo questionario, articolato in 18 quesiti, che verrà somministrato agli studenti ammessi, con l'obiettivo di determinare gli OFA 	<p>Schede ANVUR di verifica delle criticità a livello di CdS</p>
---	---	--

	<p>eventualmente loro assegnati, per i tre ambiti di conoscenza. Sulla base degli OFA assegnatigli, il CdS affiancherà allo studente un tutor di specializzazione affine all'ambito di maggiore debolezza che lo supporterà nel recupero delle competenze. Il superamento degli OFA verrà verificato a seguito di una prova entro il primo trimestre dell'A.A. Per consentire agli studenti di prepararsi a tale prova saranno indicati materiali didattici specifici.</p> <p>- Per il Corso di Laurea Magistrale, le conoscenze disciplinari dei candidati all'ammissione vengono verificate e valutate da una Commissione composta da 2 a 4 docenti di ruolo, presieduta dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale attraverso una prova scritta, articolata in due domande su temi legati alle Scienze Gastronomiche, e un colloquio. Il colloquio viene valutato sulla base di tre criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">○ capacità comunicativa;○ capacità analitica;○ conoscenza relativa alle Scienze Gastronomiche. <p>A partire all'Anno Accademico 2021/22, agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale è offerta l'opportunità di frequentare moduli formativi integrativi, non attributivi di CFU, aventi l'obiettivo di agevolare l'allineamento di eventuali disomogeneità iniziali per gli insegnamenti per i quali la Coordinatrice lo ha ritenuto necessario, in accordo con i docenti responsabili. Queste attività formative sono aperte a tutti gli studenti.</p>	
--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	<ul style="list-style-type: none"> - rileva, infine, che l'Ateneo ha aderito al programma di mobilità internazionale Erasmus+ rivolto agli studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e lo invita a proseguire questa esperienza anche nei futuri anni accademici. 	Il CA e il CE periodicamente approvano bilateral agreement con Università e aziende straniere per attività di Erasmus a favore dei docenti.	
3	<p><u>Qualificazione del corpo docente. Selezione docenti a contratto. (Requisiti R1.C)</u></p> <p>Il Nucleo</p> <ul style="list-style-type: none"> - prende atto delle riflessioni avviate per la predisposizione di un programma formativo rivolto al personale docente nell'A.A. 2022/2023, che si riserva di monitorare l'anno prossimo; - constata l'adozione da parte dell'Ateneo del Regolamento per le procedure di selezione dei docenti a contratto. Tuttavia, rileva che l'iscrizione all'albo dei docenti a contratto avviene in modo automatico per coloro che hanno già esercitato questo ruolo, indipendentemente dall'esito della rilevazione opinione studenti sul loro insegnamento. Richiama quindi una maggiore attenzione anche a questo aspetto, insieme al fatto che l'incarico di insegnamento può essere assegnato ad un medesimo docente a contratto per non più di 5 anni. 	Nel CdF del 19/04/2023 il Delegato per la Formazione ha comunicato, nell'ambito delle attività di formazione dei docenti, che il 5 giugno 2023, si terrà un seminario sul tema della <i>"innovative teaching"</i> ed <i>"action learning"</i> con il Prof. Gier Lieblein, professore presso il Norwegian University of Life Sciences - NMBU, esperto di action learning vincitore di un award dal Ministero Norvegese per l'innovazione in attività educativa.	Verbale PQ del 9/05/2023
4	<p><u>Modello AVA 3. (Requisiti R2.A)</u></p> <p>Il Nucleo</p> <ul style="list-style-type: none"> - constata la presenza del processo di raccolta di dati e informazioni in Ateneo indispensabile al corretto funzionamento del sistema di AQ, funzionale al monitoraggio continuo della qualità della didattica e alla revisione periodica dei Corsi di Studio; - invita l'Ateneo e in particolare il PQ a monitorare i passaggi che porteranno all'adozione del Modello AVA 3, pubblicato dall'ANVUR nella versione definitiva l'8/09/2022, in particolare valutando l'impatto dei nuovi contenuti e delle modalità di applicazione sul sistema di AQ dell'Ateneo. 	<p>Il PQ ha avviato un'analisi specifica sui diversi ambiti del nuovo modello AVA3 a seguito della quale ha già iniziato a coinvolgere i referenti dei suddetti ambiti (Rettore, Direttrice Generale, Coordinatore del Corso di Dottorato).</p> <p>Il PQ, sulla base del nuovo Modello AVA3, ha avviato un'attività di revisione e aggiornamento delle Linee Guida operanti nel Sistema di AQ e di elaborazione di nuove Linee Guida relativamente alla Formazione, alla Ricerca e alla Terza Missione.</p>	<p>Foglio di lavoro su ambiti AVA3.</p> <p>Verballi del PQ del 22/03/2023, del 12/04/2023, del 9/05/2023, del 24/05/2023 e del 6/06/2023</p>
5	<p><u>Follow up raccomandazioni Nucleo di valutazione. Riesame e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione. (Requisiti R2.B)</u></p> <p>Il Nucleo prende atto che gli Organi di governo analizzano annualmente le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nella propria Relazione annuale. Rileva tuttavia come, non sempre siano chiare e motivate le modalità con cui l'Ateneo dà seguito alle raccomandazioni ricevute. Si segnala inoltre come, in due casi, le</p>	Il PQ, sulla base del nuovo Modello AVA3, ha avviato un'attività di revisione e aggiornamento delle Linee Guida operanti nel Sistema di AQ e di elaborazione di nuove Linee Guida relativamente alla Formazione, alla Ricerca e alla Terza Missione.	Verballi del PQ del 22/03/2023, del 12/04/2023, del 9/05/2023, del 24/05/2023 e del 6/06/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	<p>raccomandazioni in questione erano contenute anche nella Relazione Finale della CEV, alle quali l'Ateneo dovrà dare comunque una specifica e documentata risposta.</p> <p>Con riferimento alla ricerca, il Nucleo segnala l'elaborazione, anche per il 2021, della SUA-RD strumento di monitoraggio, riesame e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione. Anche per questa attività, il Nucleo sollecita la presenza di una circolarità del processo di AQ, con la messa in atto di interventi correttivi, la cui efficacia sarà valutata nei successivi monitoraggi.</p>		
6	<p><u>Criteri di ammissione e competenze in entrata. (Requisiti R3.B)</u></p> <p>Il Nucleo, con riferimento ai criteri di ammissione e alla necessità di una migliore omogeneizzazione delle competenze in entrata e dei prerequisiti richiesti per ogni insegnamento erogato, richiama il suggerimento formulato in corrispondenza del punto di attenzione R1.B.</p>	<p>Il Coordinatori hanno finalizzato i riscontri alle raccomandazioni formulate dalla CEV ai CdS e nello specifico anche rispetto a quella relativa alle "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze". (Si rimanda a quanto riportato per la raccomandazione n. 2)</p>	<p>Schede ANVUR di verifica delle criticità a livello di CdS</p>
7	<p><u>Requisiti di docenza. (Requisiti R3.C)</u></p> <p>Il Nucleo continuerà a monitorare il processo avviato dall'Ateneo per l'incremento dell'organico dei docenti di ruolo, finalizzato non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza, ma, anche, al rafforzamento del corpo docente e, conseguentemente, delle competenze scientifiche in Ateneo, indispensabili allo svolgimento della didattica e della ricerca di qualità.</p> <p>Con riferimento alle schede di monitoraggio annuale dei due corsi di studio di ateneo, il Nucleo rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il Corso di Laurea Magistrale, che non sono presi nella dovuta considerazione la totale mancanza di CFU acquisiti all'estero e il numero elevato di studenti per docente, doppio rispetto alla media nazionale. - Per il Corso di Laurea, una diminuzione di tutti gli indicatori per la valutazione della didattica (quali, ad esempio, iC13 e iC16), ora simili alla media nazionale, pur partendo da valori molto più elevati. Il rapporto studenti docenti, non mostra criticità essendo minore della media nazionale. <p>Il Nucleo, in considerazione della discrepanza relativa al rapporto studenti docenti tra i due Corsi di Studio, suggerisce all'Ateneo di verificare la distribuzione dei docenti al proprio interno.</p>	<p>Il PQ ha verificato che l'Ateneo sta portando avanti un Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza in linea con la propria offerta formativa.</p> <p>Nella riunione del 3/02/2023, come da scadenziario delle proprie attività per il 2022/2023, il PQ ha verificato con successo la copertura dei requisiti di docenza.</p>	<p>Verbali e Relazione annuale del PQ</p> <p>Verbale PQ del 3/02/2023.</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

8	<p><u>Monitoraggio della Ricerca e Terza Missione. (Requisiti R4.A)</u> Il Nucleo</p> <ul style="list-style-type: none"> - rileva che il PQ, a seguito della raccomandazione formulata nella Relazione annuale 2021, ha avviato una serie di confronti con la Delegata per la Ricerca sul tema del monitoraggio della Ricerca e Terza Missione. Il Nucleo monitorerà l'evolversi della suddetta attività per la quale sollecita la presenza di una circolarità del processo di AQ, con la messa in atto di interventi correttivi, la cui efficacia sarà valutata negli anni successivi; - ribadisce la raccomandazione che il PQ elabori delle apposite Linee guida per il monitoraggio dei risultati della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo. 	<p>Il PQ, sulla base del nuovo Modello AVA3, ha avviato un'attività di revisione e aggiornamento delle Linee Guida operanti nel Sistema di AQ e di elaborazione di nuove Linee Guida relativamente alla Formazione, alla Ricerca e alla Terza Missione.</p>	<p>Verbali del PQ del 22/03/2023, del 12/04/2023, del 9/05/2023, del 24/05/2023 e del 6/06/2023</p>
9	<p><u>Gender Equality Plan</u> Il Nucleo di Valutazione, nel prendere atto dello sforzo fatto dall'Ateneo nella redazione del Gender Equality Plan con un numero consistente di Azioni, sottolineando che AVA3 - che sta ormai entrando in vigore- richiede un'integrazione sempre più accentuata degli strumenti di programmazione, raccomanda all'Ateneo di ricercare il miglior coordinamento/raccordo possibile tra Gender Equality Plan e Piano Strategico finalizzato alla costruzione dell'ecosistema programmatico di Ateneo. Raccomanda altresì di definire per le diverse Azioni i target attesi per il raggiungimento dell'obiettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In data 09/11/2022 le aree di intervento previste dal GEP sono state condivise e analizzate negli obiettivi e nelle azioni con la Direttrice Generale in una riunione dedicata. - In data 15/03/2023 è stata convocata una riunione di tutto il gruppo di lavoro del GEP per ultimare il piano operativo di realizzazione delle azioni contenute nel GEP. Sono individuati i referenti operativi esterni al gruppo GEP con i quali "mettere a terra" le azioni definite. A ogni azione corrisponde dunque un nome incaricato della sua realizzazione/coordinamento. - In data 23/05/2023 è stato fatto un primo monitoraggio sullo "Stato avanzamento lavori". <p>Per quello che riguarda il raccordo tra GEP e Piano Strategico al fine di costruire un ecosistema programmatico di Ateneo, va segnalato il fatto che il Piano Strategico di Ateneo 2023-2027, nell'area dedicata a "Infrastrutture, Servizi Generali e Personale", dedica l'azione AISGP.3.1d a "Monitorare e verificare l'implementazione del Gender Equality Plan di Ateneo 2023-2027 nei tempi dettati dal documento stesso" e individua l'indicatore IISGP.3.1d con "Implementazione delle azioni del GEP di Ateneo in accordo con le scadenze indicate dal GEP stesso".</p>	

Scadenziario attività di monitoraggio del PQ sull'efficacia del Sistema di AQ

Attività	Evidenze documentali e dati di riferimento	Evidenze documentali da produrre	Scadenza produzione evidenze documentali
Prima verifica copertura requisiti di docenza	<ul style="list-style-type: none"> Verbali del CdF e del CE 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali del PQ Relazione annuale del PQ 	Febbraio
Monitoraggio risposte dei Coordinatori CdS e azioni conseguenti alla Relazione annuale della CPDS	<ul style="list-style-type: none"> Relazione annuale della CPDS (31/12) 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali del PQ Relazione annuale del PQ 	Marzo
Relazione sul processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti		<ul style="list-style-type: none"> Verbali del PQ Relazione del PQ sul processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti 	
Raccolta dei dati necessari al monitoraggio complessivo del sistema di AQ		<ul style="list-style-type: none"> Verbale del PQ 	Marzo
Convocazione riunione congiunta PQ, NdV, CE per verifica risultati raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> Dati raccolti (<i>vedi riga precedente</i>) dai differenti attori coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale di Monitoraggio annuale 	Aprile (prima del bilancio consuntivo)
Verifica del Monitoraggio dello stato di realizzazione degli obiettivi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione fissati nel Piano Strategico 2019/2023 da parte degli Organi di Ateneo	<ul style="list-style-type: none"> Documento di monitoraggio sulle diverse Aree realizzato dalla Direzione Amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali del PQ Relazione annuale del PQ 	Aprile – maggio
Aggiornamento sezione D – SUA-CdS “Organizzazione e gestione della Qualità”	Sezione D – SUA-CdS	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale revisione ai contenuti della sezione D della SUA-CdS Verbali del PQ Relazione annuale del PQ 	Aprile – giugno (entro la scadenza stabilita annualmente)
Primo monitoraggio delle azioni adottate dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni della CEV	<ul style="list-style-type: none"> Verbali del CdF Verbali del CE Relazione annuale del NdV 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali del PQ Relazione annuale del PQ 	Giugno
Monitoraggio della qualità delle strutture e servizi offerti dall'Ateneo	<ul style="list-style-type: none"> Relazione annuale della CPDS (31/12) Relazione del NdV sulla ROS (30/04) 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali del PQ Relazione annuale del PQ 	Luglio

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Aggiornamento e controllo contenuti della sezione AQ del sito	<ul style="list-style-type: none"> • Pagine sito web AQ 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Relazione annuale del PQ 	Luglio
Analisi a campione delle schede di insegnamento dei CdS	Schede insegnamento dei CdS	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Eventuali indicazioni correttive indirizzate al Coordinatore del CdS • Relazione annuale del PQ 	Luglio
Relazione annuale su attività PQ	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo attività di formazione e monitoraggio del PQ • Riepilogo incontri del PQ con gli Organi e strutture di AQ 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Relazione annuale del PQ 	Luglio
Analisi dei commenti dei GdR agli indicatori SMA	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori SMA • Commento dei GdR 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Relazione annuale del PQ 	Settembre
Formazione e sensibilizzazione del Consiglio degli Studenti ai temi dell'AQ	<ul style="list-style-type: none"> • Programma giornate di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Relazione annuale del PQ 	Novembre
Seconda verifica copertura requisiti di docenza	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del CdF e del CE 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Relazione annuale del PQ 	Novembre
Secondo monitoraggio delle azioni adottate dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni della CEV	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del CdF • Verbali del CE • Relazione annuale del NdV 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Relazione annuale del PQ 	Dicembre
Analisi della Relazione Annuale del NdV (Raccomandazioni e suggerimenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione annuale del NdV (31/12) • Verbali CE 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali del PQ • Relazione annuale del PQ 	Dicembre

Elenco degli incontri e delle riunioni del Presidio della Qualità

A.A. 2022/2023

Incontri			
n	Data	Partecipanti	Oggetto incontro
1	9/11/22	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Programmazione attività di monitoraggio e supporto del Presidio della Qualità per l'A.A. 2022/2023: <ol style="list-style-type: none"> a. Aggiornamento e monitoraggio delle attività dell'Ateneo di Follow up alle raccomandazioni della CEV. b. Linee Guida per il Processo di distribuzione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti su didattica e servizi. c. Formazione e sensibilizzazione del Consiglio degli Studenti ai temi dell'AQ. d. Analisi dei commenti dei Gruppi di Riesame agli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studi. e. Analisi del verbale del Nucleo sull'audizione del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche. 3. Varie ed eventuali.
2	16/11/2022	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Delegato del Rettore per la Formazione • Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche • Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation&Management • Responsabile della Segreteria Didattica e Studenti • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confronto/aggiornamento sulle attività e azioni adottate a seguito delle raccomandazioni formulate dalla CEV relative ai Corsi di Studio.
3	6/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Approvazione del verbale dell'incontro del 16/11/2022. 3. Programmazione attività di monitoraggio e supporto del Presidio della Qualità su nuovo "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)". 4. Varie ed eventuali

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

4	3/02/2023	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Responsabile della Segreteria Studenti e iscrizioni • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Presentazione della studentessa, Alessia Oderda, nuovo componente del Presidio della Qualità. 3. Approvazione del verbale del 6/12/2022. 4. Relazione del Presidio della Qualità d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica A.A. 2021/2022. 5. Raccomandazioni CEV - Riscontri dei Coordinatori dei CdS. 6. AVA 3 - Programmazione prossime attività. 7. Relazione annuale della CPDS 2022. 8. Verifica copertura requisiti di docenza. 9. Varie ed eventuali.
5	28/02/2023	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Responsabile della Segreteria Studenti e iscrizioni • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Presentazione della studentessa, Alessia Oderda, nuovo componente del Presidio della Qualità. 3. Approvazione del verbale del 3/02/2023. 4. Raccomandazioni Relazione Annuale NdV 2021/2022 – Monitoraggio azioni adottate e/o programmate dall'Ateneo. 5. Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. 6. AVA3 – Individuazione/programmazione della attività di aggiornamento e revisione delle LG nell'ambito del Sistema di AQ. 7. Varie ed eventuali.
6	22/03/2023	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Responsabile della Segreteria Studenti e iscrizioni • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Presentazione della studentessa, Alessia Oderda, nuovo componente del Presidio della Qualità. 3. Approvazione del verbale del 28/02/2023. 4. Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. 5. AVA3 – Attività di aggiornamento e revisione delle LG nell'ambito del Sistema di AQ. 6. Varie ed eventuali.
7	12/04/2023	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Responsabile servizio di Mentoring • Responsabile della Segreteria Studenti e iscrizioni • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Approvazione del verbale del 22/03/2023. 3. Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. 4. Iscrizione studenti a tempo parziale – Contenuti Schede Insegnamento. 5. Questionario su servizi e strutture – Proposta integrazione quesiti. 6. Aggiornamento sul servizio di Mentoring. 7. AVA3 – Attività di aggiornamento e revisione delle Linee Guida nell'ambito del Sistema di AQ: <ul style="list-style-type: none"> ○ Linee Guida Ricerca. ○ Linee Guida Terza Missione/Impatto Sociale. 8. Varie ed eventuali.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

8	9/05/2023	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Responsabile della Segreteria Studenti e iscrizioni • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Approvazione del verbale del 12/04/2023. 3. Modello questionario ANVUR per Dottorandi e Dottori. 4. Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. 5. Questionario su servizi e strutture – Aggiornamento. 6. Servizio di Mentoring - Aggiornamento. 7. AVA3 – Attività di aggiornamento e revisione delle Linee Guida nell’ambito del Sistema di AQ: <ul style="list-style-type: none"> ○ Linee Guida Ricerca. ○ Linee Guida Terza Missione/Impatto Sociale. 8. Varie ed eventuali.
9	24/05/2023	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Responsabile della Segreteria Studenti e iscrizioni • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Approvazione del verbale del 9/05/2023. 3. Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. 4. Questionario su servizi e strutture – Aggiornamento. 5. AVA3 – Attività di aggiornamento e revisione delle Linee Guida nell’ambito del Sistema di AQ: <ul style="list-style-type: none"> ○ Linee Guida Ricerca. ○ Linee Guida Terza Missione/Impatto Sociale. 6. Varie ed eventuali.
10	6/06/2023	<ul style="list-style-type: none"> • PQ • Rappresentante studenti in Consiglio Accademico • Responsabile della Segreteria Studenti e iscrizioni • Ufficio di supporto AQ 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni. 2. Approvazione del verbale del 24/05/2023. 3. Incontro di formazione con i rappresentanti degli studenti sul Sistema di AQ e i suoi attori. 4. Relazione Annuale del PQ – A.A. 2022/2023. 5. Relazione annuale CPDS 2022 – Aggiornamento follow up segnalazioni della CPDS. 6. Questionario su servizi e strutture – Aggiornamento. 7. AVA3 – Attività di aggiornamento e revisione delle Linee Guida nell’ambito del Sistema di AQ: <ol style="list-style-type: none"> a. Linee Guida Ricerca. b. Linee Guida Terza Missione/Impatto Sociale. 8. Varie ed eventuali.

Linee Guida Gruppi di Riesame

Aggornate dal Presidio della Qualità di Ateneo 22/03/2023

1. Composizione e attività dei Gruppi di Riesame

Il Gruppo di Riesame (GdR), uno per ciascun Corso di Studio, si compone del Coordinatore del Corso di Studio che lo presiede, di un docente del Corso stesso, di uno studente rappresentante del Corso di Studio.

Il Gruppo di Riesame si avvale dell'Ufficio di Supporto al Sistema di AQ.

2. Funzioni dei Gruppi di Riesame

Le funzioni principali dei GdR sono le seguenti:

- Monitorare i dati e i punti di attenzione relativi ai Corsi di Studio (attività didattiche e servizi di supporto).
- Redigere annualmente i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), individuandone punti di forza e di debolezza, identificando le azioni di miglioramento e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate.
- Redigere periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico.

3. Calendario incontri e attività

I GdR definiscono a inizio A.A. un calendario di incontri per lo svolgimento delle attività di loro competenza e lo rendono pubblico sulla pagina web di Ateneo - <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/gruppi-riesame/>.

4. Redazione annuale dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Il GdR individua punti di forza e di debolezza, identificando le azioni di miglioramento e verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate. A tal fine il GdR riceve dall'Ufficio di Supporto al Sistema di AQ gli indicatori SMA rilasciati dall'ANVUR.

Il GdR, nel mese di giugno/luglio provvede ad elaborare i commenti dell'ultima estrazione. A settembre il GdR integra i commenti precedentemente elaborati sulla base degli indicatori eventualmente rilasciati dall'ANVUR nel mese di settembre, secondo le "Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale", elaborate dal Presidio della Qualità.

5. Rapporto di Riesame Ciclico

Il Riesame Ciclico è un'analisi approfondita dell'andamento del Corso di Studio con l'indicazione puntuale dei punti di forza e delle eventuali criticità, a fronte delle quali adottare interventi di miglioramento.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Il Gruppo di Riesame, tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare, sulla base delle “Linee Guida per il Riesame Ciclico” elaborate dal Presidio della Qualità, con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

**Linee guida
per la Scheda di Monitoraggio Annuale**

Aggornate dal Presidio della Qualità di Ateneo il 22/03/2023

1. La Scheda di Monitoraggio Annuale

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) contiene una serie di indicatori statistici sull'andamento dei CdS degli ultimi N anni. I Gruppi di Riesame devono compilare un documento sintetico commentando tali indicatori.

Lo schema della Scheda di Monitoraggio Annuale (Allegato 1) contiene i seguenti indicatori:

- Iscrizioni studenti (questi indicatori non hanno codice)
- Gruppo A: Indicatori relativi alla didattica (da iC01 a iC09)
- Gruppo B: Indicatori di internazionalizzazione (da iC10 a iC12)
- Gruppo C: Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (da iA_C_1A sino a iA_C_4)
- Gruppo D: Indicatori di sostenibilità economico finanziaria
- Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC19)

Indicatori di approfondimento:

- Percorso di studio e regolarità delle carriere (da iC21 a iC24)
- Soddisfazione e occupabilità (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26)
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28)

I singoli indicatori sono accompagnati da valori di confronto che includono:

- a) una serie storica di N anni, per valutare l'andamento nel tempo;
- b) il dato medio, sull'andamento dei CdS della stessa Classe di Laurea, calcolato a livello di:
 - Ateneo di riferimento.
 - Area geografica.
 - Atenei italiani.

Esempio:

Id	Indicatore	2017/2018			2018/2019			2019/2020					
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia
iC1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*												

Infine, l'ultima sezione è da compilare con il commento sintetico agli indicatori da parte del Gruppo di Riesame.

Per comprendere gli indicatori occorre fare riferimento alle seguenti definizioni sintetiche:

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- *Avvii di carriera*: sono gli studenti che in un determinato anno accademico avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, anche se precedentemente iscritti in altro CdS.
 - *Immatricolati puri*: sono gli studenti che per la prima volta si iscrivono a un CdS universitario di primo livello (L) o ciclo unico (LMCU) con non più di 12 CFU in ingresso.
 - *Iscritti per la prima volta ad una laurea magistrale*: sono gli studenti che si sono iscritti per la prima volta a un corso di secondo ciclo (LM) con 0 CFU, entro il 30 aprile (estensione del concetto di immatricolato puro).
 - *Studenti regolari*: sono gli studenti per i quali il totale di anni di iscrizione in ateneo e ciclo (I o II livello) è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del CdS.
- Le definizioni complete sono disponibili nel documento ANVUR “Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori”.

2. Fasi della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale

Il Gruppo di Riesame commenta gli indicatori della SMA annualmente.

Le fasi del processo sono:

- ANVUR aggiorna gli indicatori della SMA con cadenza trimestrale.
- Il PQ ha stabilito che il GdR commenti gli indicatori aggiornati al mese di giugno/luglio.
- Il GdR deve commentare gli indicatori della SMA e mettere in evidenza eventuali criticità riscontrate/punti di forza.
- Ciascun GdR può incentrare la propria analisi su un sottoinsieme di indicatori ritenuti più significativi, motivandone la scelta.
- Sulla base dei valori degli indicatori, il GdR può decidere di anticipare l’elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Si raccomanda anche di mettere in relazione gli indicatori presenti nella SMA con altri dati disponibili, quali:

- i risultati dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica;
- l’esito degli incontri con le Parti Sociali;
- le segnalazioni di CPDS e NdV.

3. Indicazioni per la compilazione del testo sintetico

Il PQ propone le seguenti Linee Guida per la redazione del testo:

- Commentare gli indicatori mettendoli a confronto con i valori relativi:
 - agli anni precedenti,
 - alla media della classe di laurea nell’area geografica e italiana,
 - ad eventuali azioni migliorative mirate intraprese negli anni precedenti.
- Indicare sempre il codice (e.g. iC14) dell’indicatore che si sta commentando;
- Commentare gli indicatori ritenuti più significativi, in positivo e in negativo;
- Commentare raggruppando gli indicatori che riguardano lo stesso ambito;

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- Fornire un giudizio complessivo sul CdS, mettendo in luce i punti di forza e le azioni intraprese per il miglioramento delle criticità emerse.

Nel commentare occorre tener presente che non esistono valori soglia minimi o massimi di riferimento degli indicatori, ma che questi vanno sempre interpretati sulla base del loro andamento e delle azioni migliorative intraprese dal CdS.

4. Condivisione dei commenti alla SMA

Il GdR, entro il mese di settembre, condivide la scheda SMA, con i propri commenti, con i soggetti indicati nella seguente lista di spedizione:

1. Rettore/Prorettore
2. Direttore della Didattica
3. Direttore della Ricerca
4. Direttore della Terza Missione
5. Consiglio Accademico
6. Commissione Paritetica Docenti/Studenti
7. Presidio della Qualità di Ateneo
8. Nucleo di Valutazione

I commenti elaborati vengono pubblicati, ad opera dell'Ufficio di Supporto al Sistema di AQ, sulla SUA-CdS entro il termine massimo del 31 dicembre.

5. Indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale - Descrizione

Di seguito si riporta l'elenco dei singoli indicatori e la loro descrizione.

- *Dati anagrafici del Corso di Studio.*
- *Informazioni di confronto:* Viene fornita una tabella di confronto con altri CdS della stessa classe di laurea e dello stesso tipo (L, LM, o LMCU).
- *Indicatori relativi alle iscrizioni studenti:* Avvi di carriera; Immatricolati puri; Iscritti.

Gruppo A: Indicatori relativi alla didattica

Sono indicatori della regolarità e *performance* degli studenti.

- o iC01 riporta il numero di studenti regolari con almeno 40 CFU acquisiti; il iC02 riporta il numero di laureati regolari (ovvero in corso). Più sono alti i loro valori tanto più sono regolari gli studenti.
- o iC03 e iC04 sono indicatori dell'attrattività del CdS, in particolare riferita agli studenti fuori regione (anche dall'estero). Questi indicatori riguardano gli avvi di carriera. Più è alto il loro valore rispetto all'area geografica e agli altri atenei italiani, tanto più è competitivo il CdS offerto, rispetto agli altri atenei.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- iC05 è un indicatore della sostenibilità del CdS. Il rapporto studenti/docenti è valutato su studenti regolari (ai fini del costo standard) e sul numero dei docenti di ruolo.
- iC08 è un indicatore dell'adeguatezza alla classe del corso. Si consiglia di commentarlo solo nel caso in cui la percentuale sia sensibilmente sotto il 100%, evidenziandone i motivi.
- iC09 (disponibile solo per le lauree magistrali) è un indicatore della qualità della ricerca dei docenti del CdS, calcolato sulla media dei risultati dell'ultima Valutazione Qualità della Ricerca (VQR). Il numeratore corrisponde alla somma dei valori R (con riferimento alla VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti. Il denominatore corrisponde al totale dei CFU degli insegnamenti erogati. Questo indicatore è l'unico per il quale viene ad oggi fornito un valore soglia di riferimento, pari a 0,8. Di conseguenza è da considerarsi positivo quando il valore supera tale soglia.

Gruppo B: Indicatori di internazionalizzazione

- iC10 e iC11 Sono indicatori che evidenziano le prestazioni degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità all'estero. Tipicamente riguardano una piccola percentuale (parti per mille) degli studenti.
- iC12 è un indicatore dell'attrattività del CdS a livello internazionale. Tipicamente riguarda una piccola percentuale (parti per mille) degli studenti regolari.

Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

- iC13 ed iC14 sono indicatori della regolarità degli studi e della produttività degli studenti. Essi si riferiscono agli immatricolati puri. Il numeratore di iC13 si riferisce al numero medio di CFU per studente.
- iC15, iC15BIS, iC16 ed iC16BIS sono indicatori simili ai precedenti, con enfasi sui livelli di regolarità e produttività raggiunta entro il 31 dicembre. Da notare che iC15BIS è uguale ad iC15, ed iC16BIS è uguale ad iC16, se il numero totale di CFU del I anno del CdS è 60.
- iC17 è un indicatore di regolarità complessiva degli studi. Si riferisce ai laureati regolari che hanno conseguito il titolo entro il 30 aprile.
- iC19 è un indicatore della qualità e della sostenibilità della docenza. Si riferisce alla percentuale di ore di didattica erogata da docenti di ruolo sul totale.

Indicatori di approfondimento

- Gli indicatori da iC21 ad iC24 si riferiscono ai percorsi di studio e alla regolarità delle carriere con focus sugli abbandoni degli studenti immatricolati puri. iC21 è uguale a iC14 se nessuno studente cambia CdS nel corso della sua carriera. iC23 è sempre uguale alla differenza tra iC21 ed iC14. In iC24, il numero N corrisponde alla durata in anni del CdS.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

- iC27 ed iC28 sono indicatori dichiarati per gli ambiti di consistenza e qualificazione dei docenti. Per entrambi gli indicatori, il denominatore indica il concetto di professore a tempo pieno equivalente, ovvero la percentuale di ore effettive di didattica su 120 ore teoriche (didattica attesa per un professore ordinario). Più sono bassi i valori del denominatore maggiore è il numero di studenti per professore a tempo pieno equivalente. In positivo, iC27 può essere interpretato come un indicatore di efficacia, a seconda delle caratteristiche del singolo CdS.

Indicatori calcolati su dati Almalaurea

Gli indicatori calcolati su dati Almalaurea relativi alla soddisfazione e occupabilità degli studenti (iC06, iC07, iC18, iC25, iC26) non sono presenti sulla scheda, ma sono disponibili nella banca dati SUA-CdS degli anni di riferimento (campi B6 e C2) e nelle Aree Web UNISG. Dedicare a tali indicatori una parte del commento sintetico.

Allegato 1



Linee Guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CdS

Versione del 10/08/2017

Viene riportato di seguito un esempio di Scheda di monitoraggio annuale del CdS, disponibile nel portale SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>), i cui contenuti vengono aggiornati annualmente dall'ANVUR. Nello stesso portale è presente una *Nota Metodologica* con la descrizione dettagliata di ciascun indicatore.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS

Denominazione del CdS _____

Codizione _____

Ateneo _____

Statale o non statale Statale Non statale

Tipo di Ateneo Tradizionale Telematico o con più del 30% dei corsi a distanza

Area geografica Nord-est Nord-ovest Centro Sud e Isole

Classe di _____

laurea

Tipo L LMCU LM

Erogazione Convenzionale Mista Prevalentemente a distanza Integralmente a distanza

Durata _____

normale

	a.a. 2015/16	a.a. 2014/15	a.a. 2013/14	a.a. 2012/13	a.a. 2011/12
Programmazione locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Programmazione nazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nessuna programmazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	a.a. 2015/16	a.a. 2014/15	a.a. 2013/14
Nr. Di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo			
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'area geografica			
Nr. di altri CdS della stessa classe in Italia			

	a.a. 2015/16	a.a. 2014/15	a.a. 2013/14
Studenti			
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)			
Immatricolati puri** (L; LMCU)			
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			
Iscritti (L; LMCU; LM)			
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)			
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)			

* Immatricolati per la prima volta all'Ateneo

** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)

Id	Indicatore	2015/16			2014/15			2013/14					
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia
iC1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*												
iC2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*												
iC3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*												
iC4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*												
iC5	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*												
iC6	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)												
iC7	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)												
iC8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento												
iC9	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (solo LM, valore di riferimento: 0,8)												

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Id	Indicatore	2015/16			2014/15			2013/14					
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*												
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*												
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno												

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

conseguito il precedente titolo di studio all'estero*												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

* Calcolo basato sugli Immatricolati per la prima volta all'Ateneo

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Id	Indicatore	2015/16			2014/15			2013/14					
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**												
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**												
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**												
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**												
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**												
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**												
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**												
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio												
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata												
iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)												

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Id	Indicatore	2015/16	2014/15	2013/14
----	------------	---------	---------	---------

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**												
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**												
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**												
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**												

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Id	Indicatore	2015/16			2014/15			2013/14					
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geografica	in Italia
iC25	Proporzione di laureanti complessivamente soddisfatti del CdS												
iC26	Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)												

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)											
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)											
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per gli Atenei Telematici o con più del 30% dei corsi a distanza, DM 987/2016)***											

** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM *** Dato disponibile dall'a.a. 2016/2017

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Questo spazio libero è dedicato al commento sintetico degli indicatori considerati più utili alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS.

È possibile inoltre, a seguito dell'analisi delle criticità riscontrate, rendere conto delle azioni poste in essere o previste al fine del loro superamento.

Linee guida
per il Rapporto di Riesame Ciclico

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il 22/03/2023

1. Premessa

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

2. Documenti per elaborare il Rapporto di Riesame Ciclico

Per lo svolgimento del Riesame Ciclico, il Gruppo di Riesame (GdR) si avvale dei seguenti documenti relativi agli ultimi tre anni accademici:

- Scheda di Monitoraggio Annuale.
- Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti/studenti.
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.
- Relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo.
- ogni altro documento utile, richiesto dal Gruppo di Riesame.

Per l'elaborazione del Riesame Ciclico bisogna utilizzare il Modello predisposto dall'ANVUR. (Allegato 1)

3. Struttura del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Modello ANVUR del Rapporto di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti cinque sezioni:

- Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS:

In questa sezione viene discussa la figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e la corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti, con l'obiettivo di verificare se il percorso formativo del CdS sia ancora adeguato e aggiornato.

Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio* del modello AVA 3.

– Esperienza dello studente:

In questa sezione vengono discussi gli aspetti della didattica finalizzati a garantire un'esperienza di qualità agli studenti durante tutta la loro carriera accademica, anche attraverso l'uso di metodologie didattiche aggiornate e flessibili; viene inoltre verificato se il CdS ha la capacità di accertare correttamente le competenze acquisite dagli studenti e se il CdS ha la capacità di individuare le possibili necessità degli studenti e fornire loro supporto quando necessario.

Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio* del modello AVA 3.

– Risorse del CdS:

In questa sezione viene verificato se il CdS ha la disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.

Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.3 La Gestione delle risorse del Corso di Studio* del modello AVA 3.

– Monitoraggio e revisione del CdS:

In questa sezione viene verificata la capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza; viene inoltre accertato se le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

Questa sezione fornisce informazioni utili a valutare il punto di attenzione *D.CDS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio* del modello AVA 3.

– Commento agli indicatori:

In questa sezione viene svolta un'analisi critica complessiva degli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale successive al precedente Rapporto di Riesame Ciclico.

4. Condivisione del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame Ciclico è presentato dal Coordinatore del CdS al Consiglio Accademico.

Successivamente viene trasmesso dall'Ufficio di Supporto al Sistema di AQ, a:

- Comitato Esecutivo
- Rettore/Prorettore
- Delegato della Formazione
- Nucleo di Valutazione
- Presidio di Qualità
- Commissione Paritetica docenti/studenti

Allegato 1

**SCHEMA DI RAPPORTO
DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO**

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa.....	48
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	50
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	
58	
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	67
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	73
Commento agli indicatori.....	78

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo):

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. (Coordinatore/Presidente del CdS¹)

Prof.ssa/Prof. (Responsabile del Riesame)

Sig.ra/Sig. (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa / Prof. (Eventuali altri docenti del Cds)

Dr.ssa / Dr. (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)

Dr.ssa / Dr. (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

Oggetti della discussione:

... ..

... ..

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: xx/xx/202x

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

.....

.....

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**
 Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

<p>D.CDS.1.3</p>	<p>Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.4</p>	<p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5</p>	<p>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

<p><i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p>
--

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei</p>
---	--

cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- 4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a

		operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da

		riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
----------------------	----------------------

Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/ o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
- 2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/ o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/ o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

2. Il CdS ha indicato le tecnologie/ metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/ o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/ verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
 D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
 [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS

- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/ Struttura di raccordo/ Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/ o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>
-----------	--	---

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti,</p>
-----------	---	---

laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento

delle metodologie didattiche del CdS

didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
- 3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Modello
Documento di Progettazione del Corso di
Dottorato di Ricerca in

.....
(Approvato dal Presidio della Qualità il 22/03/2023)

Corso di Dottorato

Il corso è:	
Denominazione del corso	
Ciclo	
Tipo organizzazione	
Sede Amministrativa	
Data presunta di inizio del corso	
Durata prevista	
Coordinatore del Corso	
Numero massimo di posti con borsa	
Numero massimo di posti senza borsa	
Aree scientifiche (Settori concorsuali/SSD)	
Link alla pagina web di ateneo del corso di dottorato	

Motivazioni alla base della progettazione e coerenza del progetto di Corso di Dottorato con le linee strategiche di Ateneo

AVA3 - Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, e articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.

Da Piano Strategico:

... realizzazione di un percorso di dottorato di ricerca volto a formare i futuri attori della formazione terziaria in ambito gastronomico. ...

... Pollenzo ha l'ambizione di consolidarsi come punto di riferimento internazionale per lo studio, la ricerca, la trasmissione e l'innovativa elaborazione di conoscenze nell'ambito delle Scienze Gastronomiche centrando in particolare il suo focus concettuale sulle relazioni tra cibo, ecologia e sostenibilità. Sono questi i pilastri che orientano il presente piano strategico e le azioni che ne deriveranno, dal consolidamento del corpo docente al potenziamento delle infrastrutture con l'ampliamento degli spazi destinati alla didattica e ai servizi per gli studenti fino all'attivazione di un dottorato di ricerca interateneo con l'Università degli Studi di Torino....

.....
.....
Premesse alla progettazione del Corso di Dottorato e consultazione con le parti interessate

AVA 3 - In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

.....
.....
Descrizione del progetto formativo e di ricerca

AVA3 - Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Pianificazione del percorso formativo

AVA3 - È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

.....
.....
.....
Il Programma didattico del corso prevede i seguenti insegnamenti:

Denominazione dell'insegnamento	N. ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione dell'insegnamento	Verifica finale

Il programma prevede inoltre:

.....
.....

Ulteriori attività di formazione

.....
.....

Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica

AVA 3 - Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

.....
.....

Autonomia del dottorando

AVA 3 - L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali

.....
.....

Risorse finanziarie e strutturali

AVA 3 - Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

.....
.....

Attività didattiche e di tutoraggio

AVA3 - Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

.....
.....

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

.....
.....

Mobilità e internazionalizzazione

AVA3 - Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

.....

.....

Monitoraggio e Revisione del Corso di Dottorato

AVA3 - Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

.....

.....

Visibilità del progetto

AVA3 - Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.

.....

.....

Strutture e spazi

Attrezzature e/o Laboratori	
Patrimonio librario	
E-resources	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Allegato 4

MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO
DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI
con Note

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza	
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	A.1.1	L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).	Piano Strategico (CdA 25/11/2022) - Sez. Università e lavoro. - Sez. Analisi di contesto Analisi di mercato e posizionamento ad opera di Interceptor e Evolvere - 2022 (CE 6/04/2023) Manifesto di Pollenzo Rete Partner Strategici e Soci			
	A.1.2	L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle	La visione della qualità della didattica deve essere coerente con gli ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area e riguardare tutti i cicli della formazione superiore: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR). Nel tener conto dei portatori di interesse interni è opportuno che siano anche presi in considerazione gli input delle strutture operative quali ad	Piano Strategico – La politica della qualità in Unisg (CdA 25/11/2022) Politiche per la Qualità di Ateneo 2023-2027 (CE 30/01/2023) Relazioni degli Organi e Strutture AQ	PQ → in fase di elaborazione Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca. <i>Prevedere una sezione dedicata al trasferimento dei risultati della ricerca nell'attività didattica</i> → in fase di elaborazione Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della terza missione → in fase di elaborazione Linee Guida per	PQ	30/06/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.	esempio: Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Consiglio degli Studenti, Organismi di Parità, etc.		l'Assicurazione della Qualità della didattica, che raccolga in modo organico tutte le LG attinenti alla didattica		
A.1.3	L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio , accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).	La pianificazione strategica dell'Ateneo deve essere sviluppata in una logica integrata che dall'alto definisca gli obiettivi generali e in cui le linee strategiche siano sviluppate tenendo conto della pianificazione strategica dei Dipartimenti. La pianificazione strategica della didattica deve assicurare la centralità dello studente e dei suoi processi formativi anche con riferimento alla formazione a distanza.	Piano Strategico – Visione e macro obiettivi (CdA 25/11/2022) Politiche per la Qualità di Ateneo 2023-2027 (CE 30/01/2023)	Piani operativi in fase di elaborazione. <i>Nell'ambito della stesura dei Piani operativi, prestare attenzione alla didattica, con particolare riferimento al tema della "centralità dello studente".</i> <i>SUA-CdS e Regol. didattico che declinino come la didattica assicura la centralità dello studente</i>	Delegato didattica – Bairati Coordinatori CdS – Fontefrancesco, Saccone, Cinotto		15/06/2023
A.1.4	Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili , tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti	Tra i processi di valutazione esterna si segnalano l'Accreditamento Iniziale dei CdS, l'Accreditamento Periodico della Sede e dei CdS, il follow-up dell'Accreditamento Periodico, la VQR, la valutazione dei Piani Triennali, etc. Gli indicatori comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR. Il raggiungimento degli obiettivi può anche giovare dell'apporto di professionisti esterni all'Ateneo/Accademia, con specifiche e comprovate esperienze e competenze (ad	Piano Strategico 2023-2027 Politiche per la Qualità di Ateneo 2023-2027 (CE 30/01/2023) 6/12/2022: Riunione staff di presentazione del Piano Strategico 22/03/2023: email DG indirizzata a personale docente e TA, che riprende la presentazione del PS del 6/12/2022 - con richiesta di condividere con Rettore, DG e Vicepresidente considerazioni sul PS - anticipando l'avvio della fase di monitoraggio degli obiettivi del PS,	Monitoraggio risultati con coinvolgimento uffici di competenza (<i>strumento di rilevazione monitoraggio in fase di definizione. Vd. Comunicazione email DG del 22/03/2023</i>) Aggiornamento sistematico in merito al risultato degli obiettivi, con contestuale riconoscimento a chi ha consentito il raggiungimento degli obiettivi Definizione azioni da intraprendere a seguito	Cons. delegato Rava		30/04/2024 – primo monitoraggio risultati Nov 2023 – aggiornamento CdA attuazione obiettivi PS con relazione Vicepresidente Apr 2024 – aggiornamento CdA attuazione obiettivi PS con relazione

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		<p>e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.</p>	<p>esempio, per attività di terza missione/impatto sociale: professionisti di divulgazione scientifica, di trasferimento tecnologico, di conservazione dei beni culturali, ect; per l'attività di ricerca: professionisti per il reperimento/rendicontazione di finanziamenti internazionali, ect.).</p>	<p>per il quale è in fase di definizione lo strumento di rilevazione dei dati per la misurazione degli indicatori</p> <p>3/05/2023: Riunione Staff (docenti e TA) di presentazione: - della nuova Governance nominata per il triennio 2023-2025</p> <p>- degli esiti dello "Studio di Insight sulla student journey, experience, reputazione dell'ateneo, competitor al fine di implementare il piano di sviluppo di UniSG" svolta, su incarico dell'Ateneo, dalle Agenzie Evolvere e Interceptor.</p>	<p>dell'analisi degli esiti dello Studio di Insight sulla student journey, experience, reputazione dell'ateneo, competitor al fine di implementare il piano di sviluppo di UniSG.</p>		Vicepresidente
--	--	---	--	--	---	--	----------------

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	A.2.1	L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.	Negli Atenei non Statali, fermo restando il governo delle prestazioni, può essere adottato un Piano della performance ispirato dalla normativa vigente in materia prevista per gli Atenei statali.	Statuto (revisione CdA 25/11/2023) Regolamento Generale (revisione in fase di elaborazione) Organigramma	1. Mappatura dei processi in corso 2. Definizione di responsabilità e mansioni con aggiornamento/revisione periodico del job profile 3. Valutazione annuale del personale TA su base, anche, di KPI (in prospettiva)	DG	30/04/2024 - mappatura dei processi - valutazione e ridefinizione job-profile
		A.2.2	L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.	L'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, può adottare il modello organizzativo che ritiene più opportuno per l'attuazione delle sue politiche e strategie e più indicato per le sue specificità dimensionali e di contesto. L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità va definita in maniera unitaria anche se l'Ateneo è libero di definire uno o più organi di gestione per la qualità (Presidio Qualità della didattica, Presidio della Qualità della ricerca, Presidio della Qualità della terza missione/impatto sociale) in funzione delle esigenze e delle specificità (dimensionali e di contesto) dell'Ateneo stesso.	Linee Guida per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità (CE 19/05/2022) Ridefinizione in atto della struttura organizzativa →Statuto 2022 LG e Regolamenti strutture AQ Mappatura dei processi in corso	Nell'ambito della revisione dei processi si definiscono ruoli e competenze	DG	30/04/2024 - mappatura dei processi - revisione struttura organizzativa
		A.2.3	L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello	L'Ateneo, nel garantire la rappresentanza del personale negli organi accademici e la sua partecipazione ai diversi processi decisionali secondo le proprie disposizioni statutarie e regolamentari, promuove e stimola il	Statuto – composizione Organi e rappresentanze Regolamento Generale Incontri quindicinali responsabili	Bozza Regol. Generale in fase di elaborazione - <i>Alle sedute del CdA è invitata la rappresentanza degli studenti del CA, di cui all'art. 16.1.f) dello Statuto, ogniqualvolta siano discusse tematiche</i>	Affari Generali	CdA novembre 2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		centrale e periferico.	contributo sostanziale del personale al miglioramento continuo a livello centrale e periferico. È da considerarsi una buona prassi una consistenza numerica adeguata alle rappresentanze in tutti gli Organi dell'Ateneo pur nel rispetto delle proporzioni definite dalla legge 240/2010.	Incontri mensili Staff CdA → Rettore componente → Direttore con voto consultivo A cascata: - Rettore porta temi/delibere in CA ai docenti - DG porta temi/delibere ai TA nelle riunioni responsabili/staff	attinenti alla didattica e ai servizi agli studenti) 28/03/2023: riunione, convocata con email del Cons. Rava del 20/03/2023 avente per oggetto: "Riflessioni offerta formativa", con il personale TA degli uffici Affari generali, Career Center, Comunicazione, Risorse Esterne, Formazione esterna, Segreteria studenti e didattica, Tutor, Food Lab.		
A.2.4	L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).	È da considerarsi una buona prassi la predisposizione di un Piano della Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione che si è dato.	Riunione responsabili/staff	Piano di Comunicazione elaborato, da sottoporre all'approvazione degli Organi (nel CE del 9/04/2023 è stato presentato il risultato dell'analisi di mercato e posizionamento di Interceptor e Evolvere, funzionale alla stesura del piano di comunicazione) Prevedere nel Piano di Comunicazione in fase di progettazione/elaborazione una sezione dedicata alla comunicazione interna Organi/strutture	Ufficio comunicazione	30/09/2023	
A.2.5	Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza	Nell'ambito dei presenti requisiti l'espressione "organi accademici" individua non solo l'insieme di Organi di Governo definiti nella legge 240/2010 (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale), ma anche di altri organi/organismi, comunque	Linee guida Liste di distribuzione per ogni relazione e documento Relazioni Organi e strutture AQ Verbali incontri Organi e strutture AQ	LG relative al sistema di AQ in fase di aggiornamento	PQ	30/06/2023	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.	denominati, eventualmente individuati dall'Ateneo nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre delibere di Ateneo.				
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	A.3.1	L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti , utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR .	<p>L'architettura del sistema di monitoraggio è liberamente definita dall'Ateneo con il supporto del Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione.</p> <p>I processi di monitoraggio e di assicurazione della qualità interna sono sviluppati da Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, etc.</p> <p>I processi di monitoraggio e valutazione esterna fanno riferimento a:</p> <p>Accreditamento Iniziale e Periodico, verifica dei requisiti di docenza, VQR, Dipartimenti di Eccellenza, Reclutamento, Ranking nazionali e internazionali, Performance (laddove applicabile), Scheda di Monitoraggio Annuale, Opinioni Studenti, etc.</p> <p>Gli indicatori che MUR e ANVUR mettono a disposizione degli Atenei sono, ad esempio, quelli relativi a FFO, Programmazione Triennale, VQR, Scheda di Monitoraggio Annuale, etc.</p> <p>Laddove i dati e le informazioni relativi ai risultati non provengano da banche dati certificate (MUR, ANVUR, ISTAT, etc.), l'Ateneo è responsabile della validazione/certificazione dei dati.</p>	<p>Audizioni del Nucleo di Valutazione (CdS, Organi e strutture di AQ)</p> <p>Monitoraggio del PQ</p> <p>Monitoraggio e input della CPDS.</p> <p>Aggiornamento delibere precedenti in ogni CE</p>	Sistema di monitoraggio e obiettivi del Piano Strategico in via di implementazione	Vicepresidente	30/04/2024
		A.3.2	I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del	La responsabilità dell'analisi dei risultati del monitoraggio è distribuita a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione universitaria. Ad esempio, l'analisi del monitoraggio delle politiche e strategie è responsabilità degli Organi di Governo con particolare riferimento al		<p>Revisione LG sistema AQ in corso</p> <p>Revisione composizione organi statutari</p> <p><i>Da approfondire come</i></p>	PQ Presidenza/CdA	<p>30/06/2023</p> <p>28/04/2023</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	Nucleo di Valutazione. La responsabilità del <i>monitoraggio dell'AQ</i> di Ateneo è in carico al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione con riferimento alle rispettive competenze.		<i>declinare concretamente il concetto di "riesame e miglioramento del sistema di governo e di AQ di Ateneo"</i>		
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	A.4.1	Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.	L'aggiornamento del Sistema di Governo viene sviluppato attraverso il Riesame del Sistema di Governo che consiste nell'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione , ciascuno per le proprie competenze, per determinare l' idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.	<i>Da approfondire come declinare concretamente il concetto di riesame e miglioramento del sistema di governo e di AQ di Ateneo</i> Statuto revisionato (CdA 25/114/2022) Regolamenti interni	Revisione dei regolamenti interni, coerentemente allo Statuto revisionato.	Affari Generali Presidenza	30/04/2024 – Revisione regolamenti
		A.4.2	Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.	Per Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità si intende l'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti.	Revisione in corso di tutte le LG: - LG per la Q della ricerca - LG per la Q della terza missione - LG per la Q della didattica che raccolgano in modo organico le attuali LG relative alla didattica	LG PQ che disciplinino l'attività di verifica del funzionamento del Sistema di AQ. Analisi di tutte le LG e loro aggiornamento	PQ	30/06/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	A.4.3	<p>Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.</p>	<p>È da considerarsi una buona prassi l'utilizzo sistemi di informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.</p>	<p>Istanze degli Studenti in ogni Consiglio Accademico CPDS PQ – componente studenti NdV – componente studenti Uditore in CdA</p> <p>22/03/2023: email DG indirizzata a personale docente e TA, relativa al PS: - con richiesta di condividere con Rettore, DG, Vicepresidente considerazioni sul PS - anticipando l'avvio della fase di monitoraggio degli obiettivi del PS, per il quale è in fase di definizione lo strumento di rilevazione dei dati per la misurazione degli indicatori.</p> <p>28/03/2023 - Riunione con TA, convocata da Cons. Rava, sulla "revisione capillare dell'offerta formativa" con l'obiettivo di "capire come essere sempre più capaci di rispondere in maniera adeguata ai rapidi cambiamenti della società, del mondo del lavoro e delle esigenze dei nostri studenti e stakeholders"</p>	<p>Individuare strumento per la raccolta di osservazioni e proposte</p> <p>In fase di elaborazione questionario su uffici e servizi da somministrare a amministrativi e docenti.</p>	<p>IT</p> <p>PQ</p>	<p>30/09/2023</p> <p>30/09/2023</p>
	A.4.4	<p>Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi</p>	<p>Le azioni di miglioramento proposte per il Sistema di Governo e di AQ sono coerenti con l'analisi sviluppata, plausibili e realizzabili e ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia. La responsabilità dell'attuazione delle</p>	<p>Feedback alle raccomandazioni del Nucleo e presentazioni in Comitato Esecutivo.</p> <p>Aggiornamento delibere precedenti in ogni CE</p>	<p>Audizione CE/NdV a seguito di ogni Relazione annuale</p> <p>Aggiornamento delibere precedenti e azioni deliberate in CA/CE</p>	<p>Presidenza NdV</p> <p>Presidenza Rettore DG</p>	<p>1/03/2023</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità , ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.	azioni di miglioramento del Sistema di Governo è in capo al Rettore e al Direttore Generale in funzione dei rispettivi ruoli e competenze.				
		A.4.5	Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.	La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità è in capo al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione in funzione dei rispettivi ruoli e competenze. La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento di processi, servizi e attività è in capo ai responsabili degli stessi.	Il Nucleo accede a tutte le informazioni su didattica, ricerca e TM. Ridefinizione in atto della struttura organizzativa.	Revisione Relazioni, LG e reportistica di supporto	Ufficio supporto AQ PQ DG	30/06/2023 30/04/2024
A. 5	Ruolo attribuito agli studenti	A.5.1	L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.	Il coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari, in conformità con quanto enunciato dagli ESG.	Rappresentanza degli studenti in Consiglio Accademico, Nucleo, PQ, CPDS, GdR e come uditori in CdA per i temi inerenti alla didattica.	Regol. Generale <i>in fase di elaborazione - Alle sedute del CdA è invitata la rappresentanza degli studenti del CA, di cui all'art. 16.1.f) dello Statuto, ogniqualvolta siano discusse tematiche attinenti alla didattica e ai servizi agli studenti)</i>	Presidenza Affari generali	CdA nov. 2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1 Risorse Umane

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza	
B.1.1	Reclutamento, qualificazioni e gestione del personale docente e di ricerca	B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.	Per strategia per la gestione del personale docente si intende l'insieme di indirizzi generali e iniziative che l'Ateneo adotta per la stima dei fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze), l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, il reclutamento, la progressione delle carriere, l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche, la promozione di iniziative di welfare, l'ascolto e l'assegnazione di premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca. Nel personale docente sono inclusi anche i tutor assegnati ai Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza indipendentemente dal fatto che questi siano attivati da atenei telematici o convenzionali. È da considerarsi una buona prassi estendere tale pianificazione anche ai Corsi di Studio erogati in modalità mista come previsto dalla normativa vigente.	Piano Strategico Piano reclutamento docenti (in termini numerici e relativo alle aree scientifiche) e progressione delle carriere. Modalità innovative di didattica – CdF 18/01/2023 → rinnovamento delle modalità di erogazione della didattica Trattamento economico integrativo	- Piano reclutamento/carriere docenti in via di definizione e formalizzazione - Piano formazione docenti (5/06/2023 - Seminario di formazione - Prof. Lieblein - professore presso il Norwegian University of Life Sciences - NMBU, esperto di action learning, ha ricevuto un award dal Ministero Norvegese per l'innovazione in attività educativa) - In corso di revisione il Regolamento del finanziamento della ricerca e delle attività formative	Rettore PQ/Rettore Rettore/Prorettori	30/09/2023 30/09/2023 30/06/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	B.1.1.2	L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.	L'Ateneo deve definire in maniera formale, chiara e trasparente le modalità di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sofferenze didattiche e/o per promuovere la ricerca e la terza missione/impatto sociale. L'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse deve risultare chiaro e trasparente.	Analisi fabbisogno personale docente in funzione dei requisiti di docenza CE 19/05/2023 – avvio processo di raccolta presso i docenti di richieste e istanze in merito a nuove posizioni accademiche da coprire e avanzamenti di carriera	Necessaria delibera che formalizzi il fabbisogno del personale docente e di ricerca in funzione delle aree scientifiche in cui si articola il piano di studi e delle esigenze della ricerca (compresa quella conto terzi) e TM. Definire indicatori per stima fabbisogni e assegnazione risorse	Vedi B.1.1.1 Rettore	30/09/2023
	B.1.1.3	L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca , anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.	È presente una strategia per le chiamate dirette che comprenda anche, ad esempio, azioni volte ad aumentare l'attrattività della sede , con adeguate azioni proattive e internazionali, il sostegno nelle fasi iniziali di trasferimento dei docenti stranieri chiamati, anche in relazione ad aspetti puramente organizzativi e di supporto ad esempio alla portabilità di fondi di ricerca, azioni informative sul sistema accademico e la normativa vigente, supporto amministrativo e in generale di facilitazione di inserimento nel sistema Italiano.	Piano Strategico	Formazione docenti Politica/piano per le chiamate dirette Come incrementare l'attrattività di Pollenzo, mediante, anche, strumento a supporto logistico/strutturale	PQ/Rettore Rettore/CE	30/09/2023
	B.1.1.4	L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.		Formazione su metodologie didattiche integrative – Modalità innovative di didattica – CdF 18/01/2023 > rinnovamento delle modalità di erogazione della didattica Erasmus e Missioni all'estero	- Piano formazione docenti (5/06/2023 - <i>Seminario di formazione - Prof. Lieblein - professore presso il Norwegian University of Life Sciences - NMBU, esperto di action learning, ha ricevuto un award dal Ministero Norvegese per l'innovazione in attività educativa</i>)	PQ/Rettore	30/09/2023 (realizzare la formazione nell'A.A. 2023/2024)

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].					
	B.1.1.5	L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].	La valutazione del merito dovrebbe fare ad esempio riferimento al contributo dei docenti alla didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e alle attività istituzionali, anche riconoscendo tra queste il ruolo e il contributo ai processi di Assicurazione della Qualità.	CE 30/01/2023 - Regolamentazione del finanziamento della ricerca e delle attività formative sovranumerarie (<i>attualmente in fase di revisione a seguito di dibattito in CA</i>) CE 16/02/2023 - Regolamento compensi integrativi riconosciuti ai docenti per ricerca applicata, consulenza e formazione a terzi	Monitorare andamento per eventuali futuri interventi correttivi			
	B.1.1.6	L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.	Ad esempio, attraverso indagini di clima, di soddisfazione lavorativa, di valutazione dei servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, dei servizi per il personale, etc		Da elaborare questionario su servizi a supporto della didattica, ricerca e TM da somministrare ai docenti	PQ	30/09/2023	
B.1.2	Reclutamento,	B.1.2.1	L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione	Per strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo si intende l'insieme di indirizzi generali e iniziative che l'Ateneo	Percorso formativo KAIROS (<i>email 22/04/2022 al personale coinvolto con tema della</i>	Formalizzare strategia di gestione del personale TA	DG/Ufficio personale	30/09/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

<p>qualificazioni e gestione del personale e tecnico-amministrativo</p>		<p>strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.</p>	<p>intende adottare per la stima dei fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze), il reclutamento, la progressione delle carriere, l'assegnazione delle risorse alle strutture di Ateneo, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca anche all'estero, la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, la realizzazione di un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa, la promozione di iniziative di welfare, l'ascolto e l'assegnazione di premi e/o incentivi al personale tecnico-amministrativo. Nel personale tecnico-amministrativo sono incluse anche le figure professionali di supporto alla didattica on line quali ad esempio instructional designer, tecnologi dei sistemi formativi e multimedia producer indipendentemente dal fatto che la didattica on line sia erogata da atenei telematici o convenzionali. È da considerarsi una buona prassi estendere tale pianificazione anche ai Corsi di Studio con modalità mista come previsto dalla normativa vigente.</p>	<p><i>formazione e programma</i> Job Profile Formazione ad hoc, specifica per uffici Erasmus TA (possibilità di svolgere esperienze presso altri Enti e Istituzioni) Welfare aziendale (Smart working, Fondo Est, Forme di pensione integrativa, bonus)</p>	<p>Introduzione di strumenti per l'analisi dei fabbisogni dei TA, sia in termini quantitativi sia in termini di competenze Formazione già realizzata e programmata (programmare delibera CE per piano formativo 2023/2024) Piano welfare (Delibere CE 5/04/2022) Piano premialità/incentivi TA (Delibere CE 10/02/2022, 30/03/2022 e 7/12/2022)</p>		
	<p>B.1.2.2</p>	<p>L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.</p>	<p>L'Ateneo deve definire in maniera formale, chiara e trasparente le modalità di reclutamento del personale tecnico-amministrativo e le modalità di assegnazione e valorizzazione di risorse alle diverse strutture.</p>	<p>Pianta organica</p>	<p>LG per il reclutamento del personale TA → da elaborare, complete di criteri</p>	<p>DG/Ufficio personale</p>	<p>30/09/2023</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	<p>B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	<p>Con, ad esempio, un'attenzione particolare alle capacità gestionali, di leadership, di relazione anche a carattere internazionale (tra colleghi, con i capi, con gli studenti, con i portatori di interesse e i partner), di utilizzo di tecnologie innovative e dell'ICT.</p>	<p>Formazione ad hoc (CRUI, LineAtenei, ITA, Comenio, Kairos) Erasmus TA</p>	<p>Da formalizzare e deliberare in CE piano formativo dei TA, partendo dalla formazione già realizzata e in via di programmazione</p>	<p>DG/Ufficio personale</p>	<p>30/09/2023</p>
	<p>B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo edei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al</p>	<p>È da considerarsi una buona prassi il riconoscimento del ruolo e del contributo del personale tecnico-amministrativo ai processi di Assicurazione della Qualità.</p>	<p>Monitoraggio obiettivi PS Job profile, con individuazione e assegnazione di responsabilità e mansioni Valutazione del personale TA di fine anno Mappature dei processi, in corso, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza dell'attività della struttura organizzativa</p>	<p>Piani operativi che declinino operativamente gli obiettivi strategici del PS, in fase di elaborazione Incentivi/premi per i TA → vedi strategie di gestione del personale (B.1.2.1)</p>	<p>Vicepresidenza /DG/Ufficio personale</p>	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		<p>raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>					
	B.1.2.5	<p>L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.</p>	<p>Ad esempio, attraverso un'adeguata distribuzione dei carichi e dei compiti lavorativi, il lavoro agile (e.g. POLA), la messa a disposizione di facilitazioni e servizi di trasporto e parcheggio, forme di welfare organizzativo, etc.</p>	<p>Welfare (Smart working, Fondo Est, Bonus. Convenzioni, banca ore)</p> <p>Revisione Job Profile</p> <p>Questionario somministrato ai TA per la redazione del rapporto di sostenibilità</p>	<p>In fase di elaborazione questionario da somministrare ai TA</p>	<p>DG/Ufficio personale/PQ</p>	<p>30/09/2023</p>
	B.1.2.6	<p>L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.</p>	<p>Ad esempio, attraverso indagini di clima, di soddisfazione lavorativa, di valutazione dei servizi per il personale, etc.</p>	<p>Riunioni periodiche responsabili: ogni 15 giorni</p> <p>Riunioni periodiche staff: 1 al mese</p> <p>DG disponibile per incontri individuali a richiesta con i responsabili TA.</p>	<p>In fase di elaborazione questionario da somministrare ai TA</p>	<p>DG/Ufficio personale/PQ</p>	<p>30/09/2023</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

B.1 .3	Dotazione di personale per sonale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica,	B.1.3.1	L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].	<u>Il Modello AVA 3 non prevede necessariamente che il personale tecnico-amministrativo debba essere incardinato nelle strutture periferiche. Laddove il modello organizzativo dell'Ateneo dovesse prevedere una gestione del personale tecnico-amministrativo direttamente da parte della Direzione generale o di strutture centrali e non delle strutture periferiche, il modello organizzativo adottato deve comunque assicurare alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati.</u>	La gestione del personale TA è in carico alla DG. Non sono previste strutture periferiche.			
ca, alla ricerca e alla terza missione/impatto soci	B.1.3.2	Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. [La valutazione di questo aspetto da considerare si	Particolare attenzione va assicurata al personale assegnato per lo svolgimento di attività legate all'Assicurazione della Qualità sia a livello centrale a supporto di PQA e NdV, sia a livello decentrato a supporto di CdS e Dipartimenti e Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento.	Ufficio supporto AQ TA in ogni Struttura AQ Ufficio Ricerca (Scrittura SUA-RD) Orari di apertura uffici dalle 8 alle 18 (alcuni anche in continuato) Attenzione a brevi tempi di risposta via mail. Attenzione al bilinguismo dei TA (Erasmus TA dedicati al miglioramento delle competenze linguistiche)	In fase di elaborazione questionario sui servizi e sugli uffici da somministrare a docenti e dottorandi per la valutazione del supporto prestato a didattica, ricerca, terza missione In fase di integrazione del questionario su servizi e strutture da somministrare a docenti e dottorandi con quesiti più puntuali sui servizi prestati	DG/PQ	30/06/2023, per la somministrazione a inizio A.A. 2023/2024	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

ale		base anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].		Revisione processi in corso, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività della struttura organizzativa a supporto di didattica, ricerca, TM	agli studenti (Segreteria studenti, Career Center, Viaggi didattici)		
	B.1.3.3	<p>L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	Ad esempio, attraverso lo svolgimento di indagini (dirette attraverso questionari di soddisfazione o indirette tramite la rilevazione di indicatori di risultato) per la valutazione della qualità dei servizi di supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.	Mappatura processi, in fase di svolgimento, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività della struttura organizzativa a docenti e dottorandi	In fase di elaborazione questionario sui servizi e sugli uffici da somministrare a docenti e dottorandi per la valutazione del supporto prestato a didattica, ricerca, terza missione (Vedi B.1.3.2)	DG/PQ	30/06/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

B.2 Risorse finanziarie

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	B.2.1.1	L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.	La strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo può emergere dai documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo, dalle relazioni di accompagnamento al Bilancio e ai Budget , da documenti appositamente predisposti dalla Direzione Generale e/o dalle aree di amministrazione competenti. L'Ateneo alloca le risorse economico-finanziarie tenendo conto dei fabbisogni e degli obiettivi. L'Ateneo valuta ed effettua gli investimenti e i disinvestimenti di beni sia tangibili sia intangibili, tenendo conto dei loro effetti nel breve, medio e lungo termine sotto il profilo economico-finanziario, sociale e ambientale.			DG	
		B.2.1.2	I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.	<u>L'analisi di questo aspetto da considerare può essere sviluppata sia attraverso la consultazione dei budget, sia attraverso il modello organizzativo e le procedure adottate per la predisposizione dei budget e la loro presentazione agli organi competenti.</u>	Bilancio preventivo, approvato entro 30/11 Bilancio pre-consuntivo, aggiornato periodicamente nel corso dell'esercizio, per analizzare scostamenti da bilancio preventivo		DG	
		B.2.1.3	L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.	<u>La strutturazione del sistema di controllo di gestione può emergere sia dal modello organizzativo adottato dall'Ateneo per le Aree dell'Amministrazione responsabili della contabilità e del bilancio (evidenziando la presenza di unità organizzative dedicate al controllo di gestione), sia dalla presenza di procedure</u>	Contabilità analitica (e-solver)	Controllo di gestione manca di supporto informativo adeguato → da implementare successivamente alla mappatura dei processi	DG	2024

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			<p><u>che definiscono l'organizzazione del controllo di gestione, la classificazione delle tipologie di costo tenute sotto controllo, la definizione delle modalità di controllo e di reportistica.</u></p>				
B.2.1.4	<p>Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari.</p>	<p><u>La piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari può essere presentata ed esaminata attraverso la considerazione dei seguenti aspetti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>solidità patrimoniale ed equilibri finanziari</u> • <u>redditività ed equilibri economici</u> • <u>andamento indicatori obbligatori e altri indicatori (da specificare).</u> 					

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

B.3 Strutture

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.	Ad esempio, piani per l'incremento della disponibilità di aule, spazi studio, biblioteche/sale di lettura, mense, laboratori didattici e di ricerca , etc. Il concetto di efficacia fa riferimento alla fruibilità delle strutture e infrastrutture in funzione della destinazione d'uso, l'efficienza fa riferimento al consumo di risorse economico-finanziarie in funzione della fruibilità delle strutture e infrastrutture in rapporto alla destinazione d'uso. È importante verificare l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione degli investimenti in strutture e infrastrutture edilizie oltre che per la loro gestione.	Piano strategico – sezione specificatamente dedicata a obiettivi e azioni sulle infrastrutture Delibere CE su investimenti relativi alla nuova struttura, alle Tavole Accademiche, alla Biblioteca	Riepilogare delibere CE/CdA relative agli investimenti destinati a incrementare gli spazi a disposizione dell'attività accademica istituzionale <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio preventivo 2018 • CdA del 30/06/2017 (punto 4 dell'OdG) e del 22/11/2019 (punto 3 dell'OdG) • Comitato Esecutivo Verbale 5/09/2017, punto 4 dell'OdG • Comitato Esecutivo _2022 02 10_ punto 5 dell'OdG • CE_2022-04-05_punto 3 dell'OdG • CE_2022-12-07_ punto 5 dell'OdG • CE_2023-02-16_ punto 4_b_i dell'OdG • CE_2023-02-16_ punto 4_b_ii dell'OdG 	DG	30/04/2024

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

					• CE_2023-040-6_ punto 1 dell'OdG		
B.3.1.2	L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.	Ad esempio, manutenzione straordinaria/ordinaria, sostituzione di strutture e infrastrutture edilizie, di impianti/attrezzature obsoleti, etc. <u>L'Ateneo deve evidenziare con il supporto di documentazione come gestisce gli aspetti sottesi da questo aspetto da Considerare.</u>	I singoli fornitori hanno un loro calendario di verifiche periodiche e di interventi di manutenzione (elettricista, impianto di riscaldamento). Il rinnovo delle attrezzature che risultino ormai obsolete avviene di volta in volta all'occorrenza. Normative di legge che impongono delle scadenze precise per determinati interventi di verifica e manutenzione.	Piano di programmazione di interventi di manutenzione straordinaria/ordinaria delle strutture	Servizi generali PROG-MANUTENZIONI.XLS X:\LOGISTICA\LOGISTICA\STRUTTURE	30/09/2023	
B.3.1.3	L'Ateneo garantisce l' accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità .	Ad esempio, abbattimento delle barriere architettoniche, accessibilità ai parcheggi, al trasporto pubblico e alle tecnologie, alle prove concorsuali, etc.	Cascina Albertina: struttura a norma Agenzia: ascensore non a norma per disabili	Ascensori in Cascina Albertina: dichiarazione di conformità normative vigenti	Servizi generali		
B.3.1.4	L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita , anche attraverso	Il riferimento è a tutte le risorse coinvolte nella gestione e manutenzione delle strutture e infrastrutture edilizie. Ad esempio, attraverso la	Rapporto sostenibilità (CE 10/09/2021, 19/05/2022, 21/11/2022) Adesione alla RUS (CE 20/10/2022)	Progetto "Pollenzo sostenibile" elaborato da Franco Fassio in fase di rielaborazione, articolandolo in micro-progetti (CE 30/01/2023 e 16/02/2023)	Vicepresidente		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).	promozione del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili, la predisposizione di servizi navetta, la stipula di convenzioni per l'uso dei trasporti pubblici, il coordinamento con altri mobility manager presenti sul territorio, la partecipazione alla Rete delle Università Sostenibili (RUS), l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU, l'acquisizione di certificazioni in ambito ambientale (Carbon Foot Print, etc.)	Agenda 2030 (Rapporto sostenibilità) Progetto "Pollenzo Sostenibile" – Rif. Franco Fassio			
B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	B.3.2.1	L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza	La sistematicità delle verifiche viene effettuata con tempistiche differenziate in funzione delle diverse tipologie di risorse strutturali e infrastrutturali edilizie ed delle criticità ad esse collegate. Ad esempio, aule, spazi, biblioteche, laboratori didattici, laboratori scientifici, infrastrutture IT,	Piano strategico – sezione specificatamente dedicata a obiettivi e azioni su infrastrutture e servizi Verifica annuale delle strutture a seguito della programmazione dell'offerta formativa. Dal 2023/2024, questionario studenti su strutture in fase di integrazioni con quesiti	Inseriti nello scadenziario del PQ interventi e monitoraggio dell'adeguatezza di strutture e servizi Integrazione questionario studenti su strutture	PQ	30/06/2023 – integrazione questionari strutture e servizi somministrato a studenti 30/06/2023 – programmazione verifiche da parte del PQ

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		<p>missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	<p>strutture di supporto alle attività professionalizzanti nelle strutture sanitarie convenzionate per i CdS di area sanitaria, ausili didattici, infrastrutture IT, etc.</p>	<p>più mirati su strutture</p>			
--	--	--	---	--------------------------------	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

B.4 Attrezzature e Tecnologie

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali , con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].	Sono da considerare ad esempio le tecnologie appropriate per gestire la didattica , compresa quella a distanza; la ricerca e la terza missione/impatto sociale ; i servizi agli studenti ; l'accessibilità ai sistemi informatici senza discriminazioni ; il parco tecnologico (laboratori , grandi attrezzature, tecnologie digitali, etc.) con particolare attenzione all' individuazione e sostituzione delle tecnologie obsolete . È importante verificare l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione e realizzazione degli investimenti per giungere alla completa digitalizzazione dell'Istituzione .	CRM – software per la gestione del rapporto con cliente/terzi, in fase di acquisizione (CE 30/01/2023) Esse3 Sistema e-learning Moodle Firma digitale verbali – da verificare Attrezzature aule Analisi annuale delle attrezzature informatiche Aggiornamento periodico dotazione aule	Documento che attesta la programmazione di interventi di manutenzione e rinnovo delle attrezzature informatiche	Servizi generali X:\AREA SISTEMI INFORMATIVI Lista client per aggiornamenti.xlsx	30/09/2023
B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti , ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo		Questionario Aule e strutture studenti (integrato con domande più mirate dal 2023/2024) Cascina - ok Agenzia – no ascensore a norma Disabilità, DSA e BES – Documento che elenca i diritti dei DSA e BES pubblicato sul sito	Produrre documentazione che attesti la regolarità dei locali – costruzione a norma Questionario Aule e strutture studenti revisionato con domande più mirate dal 2023/2024)	PQ Servizi generali	30/06/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 , D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].					
B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	B.4.3.1	L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.	È da considerarsi una buona prassi estendere l'attivazione del servizio di supporto alla didattica a distanza anche ai Corsi di Studio con modalità miste come definiti dalla normativa vigente.	Corsi prevalentemente in presenza. L'Ateneo si è dotato di strumenti per garantire la DAD (Panopto) in caso di necessità. Attualmente è prevista la registrazione delle lezioni da utilizzare come materiale didattico supplementare.			
		B.4.3.2	Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).	Ad esempio, il Learning Management System (LMS), gli ambienti di videoconferenza, gli ambienti per l'attività collaborativa, etc. Ad esempio, articolazione degli ambienti, tool presenti in ciascuno di essi, profili di accesso, etc. L'infrastruttura garantisce il pieno accesso e la fruibilità agevole delle attività e dei contenuti didattici a tutti gli studenti e ai docenti con particolare attenzione a quelli con disabilità e agli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e ne è previsto il costante	Guida dello studente con dettagli sull'utilizzo delle tecnologie didattiche a distanza – Academic Tools. Sito web - sezione servizi – Studenti Sito web - sezione servizi – Disabilità e DSA Portale online dello studente esse3 – Regolamenti interni			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				aggiornamento dei livelli di accessibilità. In questi casi, l'Ateneo può adottare soluzioni specifiche per le situazioni non gestibili attraverso l'infrastruttura.				
		B.4.3.3	L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un' identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.	Le modalità di accesso alle infrastrutture sono definite compiutamente e risultano garantite, con particolare attenzione: - al rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi; - al rapporto tra la/e piattaforma/e le altre risorse informative (biblioteche, banche dati...) e i servizi agli studenti (orientamento, stage, job placement...).	Gli studenti hanno proprie credenziali (<i>single sign on</i>) per accedere a Esse3 – portale didattico, moodle, risorse bibliotecarie			
		B.4.3.4	L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.		L'Ateneo ha adottato il sistema Quick presences per rilevare la presenza alle lezioni Richiesta documento di identità per accedere agli esami Verifica a fine semestre da parte del Delegato per la didattica della % di frequenza sui CdS. Convocazione della Commissione disciplinare nei casi in cui le % siano inferiori a quelle ammissibili (Regolamento studenti e iscrizioni).			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		B.4.3.5	L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.	I 3 anni decorrono dall'anno di erogazione previsto nel percorso formativo. È buona prassi che l'infrastruttura sia strutturata per coorti.	Gli studenti possono accedere ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza per tutto il tempo in cui si è iscritti al CdS, anche se fuori corso. La mail viene chiusa 3 mesi dopo la laurea.	Accesso ai contenuti - 3 anni per LT - 2 anni per LM	Servizi generali	30/06/2023
		B.4.3.6	Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).		Solo CdS prevalentemente in presenza. DAD solo in caso di necessità. Student Guide con il dettaglio dei servizi a disposizione degli studenti. Pagina web dedicata ai servizi e ai soggetti disabili o con DSA	Non disponiamo di Carta dei Servizi vera e propria		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.	<p>In Ateneo possono essere presenti uno o più sistemi informativi in funzione delle esigenze da soddisfare. Risulta di fondamentale importanza che laddove siano presenti più sistemi informativi questi risultino interoperabili.</p> <p><u>L'Ateneo deve evidenziare l'organizzazione e le attività messe in atto per assicurare la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni.</u></p> <p>Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione supportano l'Ateneo nella predisposizione del sistema di condivisione di dati, informazioni e conoscenze.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione ha l'accesso diretto a tutti i dati e informazioni necessari allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali di Organismo Indipendente di Valutazione.</p> <p>L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a media diversi, la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi (mediante intranet, circolari, mailing list, comunicazioni destinate a categorie specifiche di personale, etc).</p>	<p>Esse3 e File maker consentono di soddisfare esigenze specifiche dei diversi uffici.</p> <p>Area riservata del sito su AQ condivisa con Organi e strutture di AQ.</p> <p>Pagina AQ pubblica con info generali su funzioni e ruolo degli Organi e strutture di AQ.</p> <p>Newsletter; Comunicazioni via mail destinate a categorie specifiche; Bacheca online; Pagina Facebook/Instagram di Ateneo</p> <p>Consulente tutela trattamento dati personali.</p> <p>Pagina web privacy</p> <p>Registro attività didattica docenti.</p> <p>Regolamento trattamento retributivo integrativo.</p> <p>Regolamento docenti,</p> <p>SMA – rapporto studenti/docenti</p>		Servizi generali Comunicazione	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				<p>L'Ateneo assicura, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).</p> <p>L'Ateneo nella gestione di informazione e conoscenze assicura il rispetto della trasparenza, promuove l'etica e tutela la privacy.</p> <p>L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile e per la rilevazione delle sofferenze didattiche.</p> <p>La quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (80 per i Professori a tempo definito), 60 per i Ricercatori a tempo determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B e per i Ricercatori a tempo indeterminato va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.</p>				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				<p>Tale disposizione si applica anche alle Università non Statali ma non alle Università telematiche.</p> <p>L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il rapporto studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e interviene per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea.</p>				
		B.5.1.2	<p>L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).</p>	<p><u>L'Ateneo deve evidenziare l'organizzazione e le attività messe in atto per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione.</u></p>	<p>Consulente esterno per privacy e sicurezza</p> <p>Art. specifici nei Bandi di concorso per docenti</p>			
		B.5.1.3	<p>L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.</p>	<p>Ad esempio, su iniziative e risultati conseguiti nell'ambito dello sviluppo sostenibile, della transizione digitale, su progetti di scienza partecipativa che prevedono la collaborazione della cittadinanza e sulle politiche di scienza ed educazione aperta adottate.</p>	<p>Incontri con Partner Strategici e Soci su specifiche tematiche e su aggiornamento attività accademiche</p> <p>Eventi specifici sulla sostenibilità (Migliorini), eventi organizzati da Relazioni Esterne e Julia Wheen.</p> <p>Giornata dei Sostenitori delle borse di studio.</p> <p>Partecipazione dell'Ateneo a eventi – (es. Identità golose, Salone del Gusto, Taste, Hospitality ...)</p> <p>Eventi formativi organizzati</p>			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

					dall'Ateneo – es. Se la Langa è così.			
--	--	--	--	--	---------------------------------------	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.	Ad esempio, attraverso l'analisi delle opinioni e degli sbocchi occupazionali, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame ciclico, dell'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per i CdS, la SUA-RD/TM e/o di altri strumenti di pianificazione strategica per i Dipartimenti.	Statistiche del Career Center Esame SMA da parte di GdR Riesame ciclico Relazioni AQ Relazioni CPDS VQR	LG didattica, ricerca, terza missione <i>LG didattica: prevedere sezione dedicata a riesame ciclico</i>	PQ	30/06/2023
	C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione , assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.	Ad esempio, assicurando la messa a disposizione dei risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti e della distribuzione delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento in maniera disaggregata per singolo insegnamento, etc.		Minute degli incontri tra Rettore e docenti in soglia critica (Tema sollevato dal PQ nel verbale del 3/02/2023) CdF 28/09/2022 Il Delegato alla Didattica Prof. Bairati comunica di aver esaminato, in seguito alla sessione di esami di settembre, le medie dei voti per ciascun insegnamento in relazione al Corso di Laurea e al Corso di Laurea Magistrale. Segnala che da un esame dello storico, emerge un tendenziale incremento di tali	PQ/Rettore	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				<p>medie. Al contempo, sottolinea la necessità di attenersi alle Disposizioni per le prove di verifica del profitto – Corsi di Laurea, con particolare riferimento all'esplicitazione dei criteri di valutazione. A seguito di discussione, il Prof. Bairati comunica che farà trasmettere dalla Segreteria Didattica a ciascun docente la media dei voti degli insegnamenti di cui questi è titolare, allegando le Disposizioni per le prove di verifica del profitto – Corsi di Laurea.</p>		
C.1.3	<p>Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.</p>		Revisione delle LG in corso	Elaborazione/revisione LG didattica, ricerca, terza missione, dottorato	PQ	30/06/2023
C.1.4	<p>Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei</p>	<p>Il Presidio di Qualità può svolgere tale attività direttamente o svolgere una funzione propositiva e/o di organizzazione in relazione alla composizione e alle competenze</p>		<p>LG PQ Pianificazione attività di formazione rivolta a staff e docenti. Da individuare soggetti</p>	PQ	30/09/2023, per formazione da erogare nell'A.A.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.	possedute. La pianificazione gestione dell'attività di formazione sulle tematiche di Assicurazione della Qualità è, di norma, di competenza del Presidio della Qualità e/o di altra struttura dell'Ateneo coerentemente con il modello organizzativo adottato.		a cui affidare la formazione		2023/2024	
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	C.2.1	Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ , rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia .	Le strutture responsabili dell'AQ sono il Presidio di Qualità, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti, le <u>Commissioni didattiche</u> , le <u>Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale</u> , le Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, i Dipartimenti, i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca, le Scuole di Specializzazione. Le attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono svolte dai CdS, dai dottorati, dalle CPDS, dai Dipartimenti con la supervisione del Presidio della Qualità per le tematiche di relativa competenza.		Valutare la costituzione di - Commissioni didattiche - Commissione ricerca/terza missione se funzionali alla nostra organizzazione	PQ/NdV/CPDS CdS/Dottorati CA, a cui fa capo didattica e ricerca	Affrontare il tema delle Commissioni didattiche e ricerca dopo l'insediamento del Consiglio Accademico (rif. Rettore)
		C.2.2	I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità .	I dati e le informazioni per il monitoraggio sono quelli contenuti nelle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle Schede di Monitoraggio Annuale, nelle SUA-CDS e nelle SUA-RD/TM, o in altre fonti.		LG riesame in fase di elaborazione	PQ	30/09/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza	
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo , valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati , con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.		Relazioni annuali		NdV	Relazione annuale – 30/04 e 15/10
		C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni , lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.	Il Nucleo di Valutazione valuta lo stato complessivo del Sistema di AQ attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - audizioni a campione o a rotazione dei CdS, dei Dottorati e dei Dipartimenti; - l'esame dei documenti prodotti nell'ambito dell'assicurazione della qualità (Relazioni del PQA e delle CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale, Riesami Ciclici, SUA-CDS e SUA-RD/TM ed eventuali altri documenti di pianificazione prodotti dai Dipartimenti e da Facoltà/scuole/Strutture di Coordinamento, esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, andamento dei risultati degli esami di profitto e di laurea dei CdS). Il Nucleo di Valutazione monitora l'andamento dei Corsi al fine di individuare in particolare i CdS critici e relazionare in merito nella sua Relazione Annuale così come previsto dalle linee guida ANVUR. Per l'individuazione dei CdS critici si vedano le indicazioni riportate nelle	Audizioni → 15/03/2023	NdV	Pianificazione annuale audizioni	NdV

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		Linee Guida dell'ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (LG NdV).				
C.3.3	I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.				NdV/Ufficio supporto	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	D.1.1	L'Ateneo ha una visione complessiva dell' articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.	È da considerarsi buona prassi che gli Atenei che presentano nella propria offerta formativa il corso di Studio in Medicina e Chirurgia contribuiscano, attraverso la struttura di raccordo (Facoltà/Scuola/Dipartimento di area medica), alla elaborazione dei piani sanitari regionali, come previsto dal decreto legislativo numero 229 del 19 giugno 1999 e dal art. 1 del DPCM 24 maggio 2001.	Vedi contenuti verifica precedente	Delibera annuale programmazione Corsi di Laurea e Master in avvio nell'A.A. successivo, con riferimento a parti sociali e contesto di riferimento Consultazione parti sociali Analisi contesto di riferimento	Rettore Coord. CdS Comunicazione	31/10
		D.1.2	L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.	<u>Nell'ambito dell'offerta formativa vanno considerati i diversi livelli di formazione (Lauree Triennali, Lauree Magistrali, Lauree Magistrali a Ciclo Unico, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master di I e II livello, Corsi di Alta Formazione, ecc.).</u> Regolamenti e/o Manifesti degli Studi e pagine web di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca.	Vedi sito Web/portale didattico	Delibere - Manifesto studi - Regolamento didattico CdS/Dottorati - Incarichi di docenza	Coord. CdS	Entro avvio preiscrizioni e/o chiusura SUA-CdS
		D.1.3	L'Ateneo promuove iniziative per favorire l' internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva,	I corsi di studio internazionali sono quelli definiti dalla normativa vigente.	Vedi internazionalizzazione sul Piano Strategico	Conformemente con obiettivi definiti nel PS occorre delibera	Rettore	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			<p>con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>Di particolare rilievo sono quelli interateneo che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo.</p>		<p>puntuale su come viene declinata concretamente l'internazionalizzazione (Ipotesi piano operativo)</p>		
D.2	<p>Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentratisullo studente</p>	D.2.1	<p>L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].</p>	<p>Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS).</p> <p>A seconda del modello organizzativo adottato dall'Ateneo la progettazione di CdS e Dottorati potrebbe essere in carico a strutture organizzative diverse. In questo ambito si intende valutare se, indipendentemente da chi ha la responsabilità della progettazione del singolo CdS o Dottorato, l'Ateneo promuove approcci di progettazione coerenti ai temi intercettati dal punto di attenzione.</p> <p>Il contesto di riferimento è quello scientifico, tecnologico, sociale ed economico.</p> <p>È opportuno che l'Ateneo definisca proprie linee guida per l'individuazione e la consultazione delle parti interessate con riferimento al suo contesto di riferimento.</p>	<p>Review CdS con consultazioni parti sociali</p>	<p>LG consultazione parti sociali in via di elaborazione</p> <p>Documento di progettazione CdS/dottorato da affinare/revisionare</p>	PQ	30/09/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
	<p>D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>Si intende valutare se, indipendentemente da chi ha la responsabilità della progettazione, l'Ateneo promuove la centralità dello studente/dottorando nella progettazione di CdS e Dottorati di Ricerca.</p>	<p>Modalità didattiche innovative (tavole rotonde, workshop ...) CFU da 6 ore (CdF 15/02/2023)</p>	<p>Aggiornamento regolamenti didattici CdS nella parte relativa all'impegno didattico richiesto per CFU, prevedendo che su 8 ore di didattica frontale 1 o 2 ore siano dedicate a modalità di didattica innovativa.</p> <p>Aggiornamento schede di insegnamento in funzione, anche, di questo specifico aspetto e della figura dello studente a tempo parziale</p> <p>Monitorare il risultato di questa azione, in termini di - innovazioni didattiche introdotte - soddisfazione degli studenti</p>	<p>Rettore Delegato did. Coord. CdS</p> <p>CdF 19/04/2023 Approvazione Rev struttura Schede Insegnamento proposta dal PQ</p>	<p>15/06/2023 (SUA-CdS)</p>
	<p>D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>In sede di progettazione dei CdS di nuova istituzione vanno tenuti in considerazione i pareri del NdV, delle CPDS e delle parti interessate esterne <u>prendendo in considerazione i documenti di progettazione dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, i Rapporti di Riesame Ciclico, i verbali dei NdV e delle CPDS contenenti i relativi pareri, gli esiti della consultazione delle parti interessate. .</u></p>	<p>Vedi precedente verifica</p>	<p>Formalizzare quali sono le expertise specifiche dei docenti, funzionali, anche, all'attribuzione degli incarichi di docenza, da aggiornare annualmente</p>	<p>Delegato did. Coord. CdS</p>	
	<p>D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con</p>	<p>Particolare attenzione all'interazione docente/tutor-studente deve essere posta nella didattica a distanza. Ad esempio, studenti stranieri, studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, sportivi, etc.</p>	<p>Vedi verifica precedente</p>	<p>Nell'ambito delle LG didattica, trattare anche delle metodologie didattiche innovative e degli studenti DSA e BES</p>	<p>PQ</p>	<p>30/06/2023</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	<p>particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].</p>					
D.2.5	<p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].</p>	<p><u>Nell'ambito del monitoraggio dell'offerta formativa è da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO con particolare attenzione alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.</u></p>		<p>https://www.anvur.it/attivita/ava/teco-test-sulle-competenze/rilevazioni-teco/</p> <p>Da individuare con Rettore/Prorettore modalità e strumenti affinché <i>l'offerta formativa "rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate"</i>.</p>		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
D.3 Ammissione e carriera degli studenti	D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].	<u>Nell'ambito della valutazione di questo aspetto da considerare è opportuno valutare lo stato di avanzamento di progetti dell'Ateneo finanziati a vario titolo (MUR, iniziative per lauree scientifiche o per orientamento e tutorato).</u> Questo aspetto da considerare è particolarmente rilevante per i corsi di laurea e laurea magistrale.	Open day Sito Attività di comunicazione Programma alumni ambassador Nuova risorsa impegnata specificatamente sull'orientamento in ingresso	Piano orientamento in ingresso in fase di elaborazione PNRR Orientamento 2026	Comunicazione (Anastasi)	
	D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].		Delibere annuali CdF/CE che definiscono modalità di ammissione e procedure di selezioni Revisione periodica del Regolamento studenti e iscrizioni, alla base della gestione delle carriere	Tenere traccia delle revisioni alle modalità di ammissioni nel corso degli anni (sul 23/24 l'innovazione della Lt è stata la possibilità di fare online per tutti Nel periodo covid è andato tutto online)	Coord. CdS Segreteria studenti	
	D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].	La connotazione internazionale di un Ateneo non è solo quella che emerge dalle linee strategiche, sia dalla percentuale di corsi internazionali come definiti dalla normativa vigente, ma è data soprattutto dall' effettiva presenza di una quota significativa di studenti stranieri.	Vedi D.3.1 Programma alumni ambassador	Piano di comunicazione in fase di elaborazione Piano di orientamento in ingresso in fase di elaborazione	Comunicazione Career Center (area Alumni)	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	D.3.4	<p>La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</p>	<p>Per gestione delle carriere si intende l'insieme di servizi a supporto degli studenti a partire dalle segreterie studenti e didattiche per arrivare a iniziative specifiche per specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).</p> <p>Esempi di categorie sono: studenti stranieri, studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, sportivi, etc.</p>	<p>Delegato del Rettore alla disabilità Adesione a CNUDD Sezione dedicata del sito https://www.unisg.it/servizi/accoglienza-studenti-con-disabilita-e-dsa/</p>	<p>Regolamento studenti da aggiornare, dedicando specifica sezione alla disabilità</p>	<p>Deleg. Rettore disabilità</p>
	D.3.5	<p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.</p>	<p>Questo aspetto fa riferimento in particolare alla gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e degli eventuali percorsi di eccellenza.</p>	<p>OFA linguistici Mentoraggio Servizio di "Sportello di ascolto" gestito presso il campus dal Dip. di Psicologia UNITO</p>	<p>OFA → tema da sviluppare bene, tenendo traccia degli interventi adottati LT: Test di autovalutazione in fase sperimentale per l'AA 2023/2024 e operativo dal 2024/2025</p>	<p>Deleg. Rettore didattica</p>
		<p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</p>				
	D.3.6	<p>L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e itinere e di attività di orientamento in uscita.</p> <p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla</p>	<p><u>Nell'ambito della valutazione di questo aspetto da considerare è opportuno valutare lo stato di avanzamento di progetti dell'Ateneo finanziati a vario titolo (MUR, iniziative per lauree scientifiche o per</u></p>	<p>Mentoraggio Career Center</p>	<p>LG mentoraggio in revisionate annualmente Valutare se prevedere una "carta dei servizi" del career center</p>	<p>Rettore</p>

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS [oggetto di visita].	orientamento e tutorato).		Formazione prestata dal Career Center in preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro	Career Center	
D.3.7	L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni .	È da considerarsi una buona prassi la costituzione dell'associazione degli ex-Alumni e il loro coinvolgimento .	MOOC Corsi brevi Attività rivolte agli alumni App per mettere in relazione gli alumni tra di loro e con l'Ateneo Delibere CE in merito a coinvolgimento alumni nell'attività didattica	Attività in fase di sviluppo.		
D.3.8	Viene rilasciato il Diploma Supplement.		ok			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell’Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell’Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza	
E.1 1	E.1 .1	L’Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.	La strategia dei Dipartimenti tiene in considerazione anche i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione ad essi afferenti. Per ciò che attiene alla terza missione/impatto sociale va fatto riferimento alle categorie intercettate dalle Linee Guida ANVUR e dalla VQR.	Piano Strategico	LG Qualità della ricerca Piano operativo ricerca SUA/RD	PQ Deleg. Ricerca Deleg. ricerca	30/06/2023 30/06/2023
	E.1 .2	Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell’Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell’ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.	La pianificazione dipartimentale fa riferimento alla SUA-RD/TM e/o ad altri modelli di pianificazione adottati dall’Ateneo. I Dipartimenti nel definire gli obiettivi devono tenere in considerazione anche i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione che afferiscono al Dipartimento stesso.	Piano Strategico SUA-RD	Piano operativo ricerca	Deleg. ricerca	
	E.1 .3	L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un’organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.		Ufficio ricerca	Incremento risorse impegnate presso ufficio ricerca	DG	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].					
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle	E.2.1	L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione , analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale , con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.	Il riesame delle attività di pianificazione è un'attività sistematica svolta annualmente e rivolta a verificare l'efficacia della pianificazione attraverso l'analisi dei risultati conseguiti. La pianificazione dipartimentale fa riferimento alla SUA-RD/TM e/o ad altri modelli di pianificazione adottati dall'Ateneo.	SUA – RD SUA-TM Report pubblicazioni Report ricerca Report attività TM	LG ricerca SUA-RD SUA-TM	PQ Deleg. Ricerca Deleg. TM	30/06/2023 30/06 30/06
		E.2.2	L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca .	L'analisi di questo aspetto da considerare deve tener conto dei modelli organizzativi e gestionali dei Dottorati di Ricerca adottati dagli Atenei. Per la valutazione dei risultati si fa riferimento agli indicatori definiti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 del DM 226/2021.	Vedi requisiti del dottorato per l'accreditamento Questionario dottorandi	LG dottorato da elaborare Questionario dottorandi da elaborare e somministrare Analisi dei risultati del Dottorato	PQ PQ Coord, dottorato	30/09/2023
		E.2.3	L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.		SUA-RD		Deleg. ricerca	
			[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei					

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].					
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale , coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].	Per i Corsi di Dottorato di Ricerca la distribuzione delle risorse fa unicamente riferimento ai fondi loro assegnati per il funzionamento e la mobilità dei dottorandi.	Regolamento ricerca Fondi di ricerca Fondi per i dottorandi <i>La definizione avviene a livello centrale</i> Tuzzi Unicatt In linea di principio, tuttavia, le considerazioni a suo tempo segnalate per la struttura organizzativa in merito ai diversi modelli di "centralizzazione" dovrebbero valere, comunque, anche per E.3 "Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse": In Università Cattolica la definizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse è operata dagli Organi Centrali dell'Ateneo e non dai Dipartimenti (<i>Facoltà per il nostro Ateneo</i>) e dai Dottorati di ricerca, non essendo prevista una autonomia finanziaria delle strutture citate. Ciò è altrettanto vero per incentivi e premialità. Per la stessa ragione le Facoltà non dispongono di personale tecnico-amministrativo, strutture e	Criteria definiti dal Regol. ricerca (CE 30/01/2023)	Rettore	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				<p>attrezzature proprie. Queste considerazioni vanno ad influire di conseguenza sui punti di attenzione E.DIP.3 e E.DIP.4. Nell'ultima versione dei requisiti di AVA3, peraltro, con riferimento E.DIP.4 è stata comunque aggiunta questa nota: «<i>Nei casi in cui la parte amministrativa di un Dipartimento sia a carico di una struttura interdipartimentale/polo di servizi o dell'amministrazione centrale dovrà essere evidenziata la capacità delle risorse di personale tecnico-amministrativo di poter gestire adeguatamente tutti i servizi del Dipartimento in esame.</i>».</p>			
E.3 .2	<p>L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.</p>	<p>L'analisi di questo aspetto da considerare tiene conto dei modelli organizzativi gestionali adottati dall'Ateneo e dal Dipartimento ove presenti e applicabili. La premialità per il personale docente può anche riguardare la capacità di attrazione di risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi e la stipula di contratti e convenzioni con Enti e Aziende. La premialità per il personale tecnico-amministrativo può</p>	<p>Assegnazione fondi di ricerca (CE 30/01/2023; 1/03/2023)</p> <p>Premialità TA (CE 7/12/2023)</p>		<p>Rettore</p> <p>DG</p>		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		<p>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	<p>riguardare tutti gli aspetti delle attività amministrative e di servizio del Dipartimento e non solola collaborazione diretta alle attività di ricerca. È da considerarsi buona prassi la valutazione del contributo del personale tecnico-amministrativo alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità per l'assegnazione di eventuali incentivi e premialità.</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio

Cod. Indicatore	Indicatore	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	
solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza		
iC30T	Percentuale di iscritti inattivi	
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi	

*Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza si dovrà fare riferimento anche agli indicatori specifici, denominati con "T", di cui al [gruppo di lavoro](#) istituito presso ANVUR.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.					
			[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].					
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare.	SUA-CdS Quadri - Obiettivi formativi e Profili in uscita Riesame ciclico	Revisione periodica, in corrispondenza dell'aggiornamento delle sezioni RAD della SUA-CdS Review LT 10/05/2023 Modifica sezioni RAD LM Saccone SUA-CdS 2023/2024		
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.).	SUA-CdS Matrice di Tuning	Revisione annuale della matrice di Tuning	Coordinatore CdS/PQ	
			[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].					

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG	DA FARE	Responsabilità	Scadenza
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.	<p>Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc.</p> <p><u>Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione il progetto formativo deve evidenziare inoltre la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. L'esame del progetto formativo deve evidenziare la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico (che evidenzia in che modo gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento). L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti consentono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello</u></p>	<p>SUA-CdS</p> <p>Documento di progettazione CdS</p> <p>Sito web (delibera CE 19/05/2022 che stabilisce accesso sotto password)</p>	<p>Revisione doc di progettazione CdS</p>	Coord. CdS	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			<p><u>studente.</u></p> <p>Per i CdS di Area Sanitaria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie) il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali.</p>				
	D.CDS. 1.3.2	<p>Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p>	<p>Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS.</p> <p>Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia una didattica erogata a distanza (TEL- DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici.</p> <p>Parlando di didattica interattiva (TI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative</p>	<p>Manifesti degli Studi Sito SUA-CdS</p>	<p>Tema delle ore di didattica frontale per CFU (6/7 ore di didattica frontale + 1/2 ore di didattica innovativa, partecipativa) →(CdF 15/02/2023)</p> <p>Figura studente a Tempo parziale</p>	<p>Deleg. Didattica Coord. CdS</p>	30/09/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.				
D.CDS. 1.3.3		<u>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</u>		SUA-CdS Manifesti degli Studi Insegnamenti opzionali	Verificare se e dove si dichiara e si prova la trans/multidisciplinarietà dei CdS Insegnamenti a scelta	Coord. CdS	
D.CDS. 1.3.4	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.	Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva. (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.)			N/A		
D.CDS. 1.3.5	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.	Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS:	Panopto – vengono conservate le registrazioni delle lezioni.	LG per la predisposizione, aggiornamento, conservazione dei materiali didattici	PQ	30/04/2024	
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].						
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS. 1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.	Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS , dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla	Verifica schede insegnamento annuale da parte dei Coordinatori – Processo della Segreteria didattica. Analisi a campione da	LG schede di insegnamento revisionate dal PQ (CdF 19/04/23) Revisione in atto dei processi	PQ DG	30/09/2023 30/04/2024

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			<p>progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità.</p> <p>Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.</p>	<p>parte del PQ</p> <p>Presenti sul sito le schede e le modalità di verifica, iscrizione etc</p>	<p>della Segreteria didattica</p>		
--	--	--	--	--	-----------------------------------	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza	
		D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti , sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi . Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti . Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti , sia dal docente all'inizio delle lezioni .	Schede integrate nella parte relativa alle modalità di verifica Documento Disposizioni per le prove di verifica del profitto – tabella con graduazione voti.	LG schede di insegnamento revisionate dal PQ (CdF 19/04/23) Processo schede di insegnamento della Segreteria didattica in fase di definizione, nell'ambito della revisione dei processi generali	PQ DG	30/09/2023
		D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.	Regolamento per prova finale			
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio , la frequenza partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti	Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno , la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, etc.	Piano di studi e distribuzione degli insegnamenti nel percorso. Calendario accademico deliberato annualmente			
		D.CDS.1.5.2	Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.	Definizione dei calendari delle verifiche.				
		D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche , laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di	Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino anche i tutor dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (disciplinari, di orientamento di orientamento e monitoraggio,	Consiglio di Facoltà Consiglio dei CdS			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		<p>erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>	<p>tecnici <u>di piattaforma</u>, ecc.), i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali, <u>nonché, per i CdS di area sanitaria, il tutor clinico ovvero il professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.</u></p>				
--	--	--	---	--	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS , dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo.	Open Day. Settimana di orientamento Sito web Mentoraggio Nuova risorsa impegnata specificatamente sull'orientamento in ingresso	Piano di orientamento in ingresso in fase di elaborazione	Comunicazione (Anastasi)	
		D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.	Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.	Mentoraggio Career center	Predisporre documento che specifichi il servizio prestato dal Career center (Carte dei servizi Career Center)	Career Center	
		D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.	Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte dalle Scuole di Specializzazione e dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione.	Career Center Report condizione occupazionale	Vedi sopra		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].						
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.	Ad esempio, sia attraverso il Regolamento del Corso di Studio, sia tramite la redazione di un syllabus.	SUA-CdS OFA – test di autovalutazione Regolamento del CdS	Revisione SUA-CdS	Coord. CdS	15/06
		D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.	Il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica , ad esempio, con prove di ingresso progettate e organizzate sia a livello locale che a livello nazionale dai singoli Atenei o da Consorzi.	Prove di ammissione SUA_CdS	Revisione annuale prove di ammissione		
		D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.	Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato. (art. 6 D.M. 270/2004).	OFA	Revisione processo di gestione della carriera dello studente	DG	
		D.CDS.2.2.4	Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso	I requisiti possono essere esplicitati attraverso il Regolamento del Corso di Studio o con documenti specifici.	Regolamento CdS SUA-CdS		Coord. CdS	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.					
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].						
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.	Metodologie didattiche innovative	Tema delle ore di didattica frontale per CFU (6/7 ore di didattica frontale + 1/2 ore di didattica innovativa, partecipativa) → (CdF 15/02/2023)	Deleg. didattica	
		D.CDS.2.3.2	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".		Attività formative extra CFU incrementati per le attività a scelta			
		D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.		DSA Studenti con figli Studenti lavoratori Regolamento iscrizioni a tempo parziale			
		D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.	Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc. pur sempre, in particolare per i CdS di area sanitaria, nel	DSA Studenti con figli Studenti lavoratori Regolamento iscrizioni a			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa.	tempo parziale			
		D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti , in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.	Delegato del Rettore alla disabilità Adesione alla CNUDD		
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].					
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti , anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.		ERASMUS Viaggi Didattici Tirocini	Regolamento Erasmus da elaborare Tracciare Erasmus dell'ultimo triennio	Career Center 30/09/2023
		D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica , favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.		Docenti internazionali Primo anno LT in lingua inglese LM tutta in lingua ENG	Piano orientamento in ingresso, rivolto anche specificatamente agli studenti internazionali, in fase di elaborazione	Comunicazione (Anastasi)
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].					

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.	Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.	Calendario accademico Istanze studenti per ulteriori sessioni presentate in CdF Piano di studi e calendari	LG per l'elaborazione del calendario accademico e del calendario didattico	PQ	
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o totalmente a distanza	D.CDS.2.6.1	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.	È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista.		N/A		
		D.CDS.2.6.2	Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.	Questo aspetto da considerare si applica ai progetti formativi che prevedono l'apprendimento in situazione come una delle metodologie formative di riferimento.		N/A		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1	<p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>	<p>La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati.</p> <p>Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale.</p> <p>Per i CdS di area sanitaria, i docenti di ruolo e i professionisti con incarico di insegnamento relativo ad ambiti/attività ospedaliere e/o ambulatoriali e territoriali, sono adeguati, per numero e qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi.</p> <p>Per i CdS delle Professioni Sanitarie è da considerarsi buona prassi la presenza di almeno un docente di riferimento incardinato in uno degli SSD caratterizzanti contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale</p>	100% docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe	Da elaborare piano reclutamento docenti con attenzione alle aree scientifica che rafforzare	Rettore	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				19/02/2009.				
		D.CDS.3.1.2	<p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, <u>tipologia di attività</u> a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>	<p>Per i CdS che erogano didattica totalmente o prevalentemente a distanza, è da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale. Per tutti i CdS di area sanitaria è necessario che i tutor responsabili della supervisione degli studenti ricevano una specifica e adeguata formazione. Inoltre, nel caso delle lauree delle professioni sanitarie i tutor professionali responsabili della supervisione degli studenti, devono essere in possesso almeno di laurea di I livello, oppure Diploma Universitario, oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/1999 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero</p>	N/A			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				<p>della Salute il 27 luglio 2000, di pertinenza per l'attività effettuata.</p> <p>Sempre limitatamente alle lauree delle professioni sanitarie, il rapporto studenti per ogni tutor dello stesso profilo non può essere superiore a 2 ai sensi del Decreto MURST-Sanità 24/09/1997, Tab.1, d2.</p>				
		D.CDS.3.1.3	<p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p>	<p>La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento, in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.</p> <p>Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente.</p>	Coordinatore del CdS	<p>Formalizzare quali sono le expertise specifiche dei docenti, funzionali, anche, all'attribuzione degli incarichi di docenza, da aggiornare annualmente</p>	<p>Deleg. Didattica</p> <p>Coord. CdS</p>	
		D.CDS.3.1.4	<p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p>	<p>Secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 per i tre livelli di tutor.</p>	N/A			
		D.CDS.3.1.5	<p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docente/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e</p>	<p>Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.</p>	Erasmus Missioni	<p>Programma di formazione dei docenti → da realizzare</p> <p>CdF del 19/04/23 <i>Primo incontro di formazione,</i></p>	Rettore	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			<p>dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>			<p><i>programmato per il 5 giugno, con il Prof. Gier Lieblein: seminario sul tema della action learning.</i></p>		
		<p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>						
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto all'adidattica	D.CDS.3.2.1	<p>Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	<p>Aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.</p> <p>Per tutti i CdS professionalizzanti questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate.</p> <p>Per i CdS di area sanitaria devono essere disponibili adeguate strutture cliniche, tali da fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica generalista e specialistica, compresi i laboratori attrezzati per attività di simulazione clinica.</p> <p><u>Per i CdS in Odontoiatria e Protesi dentaria, al fine di garantire una esperienza formativa efficace per tutte le attività professionalizzanti,</u></p>	<p>Vedi quanto scritto a livello di sede - B.3.1.1</p> <p>SUA-CdS</p> <p>Delibere ampliamento spazi e revisione attrezzature</p>			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				<p><u>comprese quelle del Tirocinio Pratico Valutativo per l'esame di laurea, è buona prassi garantire una dotazione di strutture cliniche (in particolare "i riuniti odontoiatrici") almeno pari alla metà degli iscritti al primo anno (UE e extra UE) di tutti i Corsi di Studio in Odontoiatria e Protesi dentaria che insistono sulla stessa struttura clinica.</u></p> <p>Per i CdS di area sanitaria questo aspetto da considerare fa riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica clinica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in ambiente clinico.</p> <p>Per tutti i CdS di area sanitaria deve essere verificata l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture di ambito clinico-sanitario anche in convenzione, numero tutor per studente, ect).</p>				
		D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle	Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato. Gli interlocutori	Il modello organizzativo Unisg prevede una gestione del personale tecnico-amministrativo	<i>Il modello organizzativo adottato deve comunque assicurare alle strutture</i>		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].	esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.	direttamente da parte della Direzione generale o di strutture centrali e non delle strutture periferiche	<i>periferiche un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati</i> → come formalizzarlo? (Nota Tuzzi Unicatt)		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
	D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].		Vedi quanto affermato a livello di sede - B.1.2.1 Revisione processi, in corso, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza dell'attività della struttura organizzativa	Strategia di gestione del personale TA	DG	30/04/2024
	D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo . [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].	I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.	B.1.2.3	Da elaborare piano formativo dei TA, partendo dalla formazione già realizzata e programmata	DG/Ufficio personale	30/09/2023
	D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].	Per tutti i CdS di area sanitaria, anche se in assenza di dotazione di personale dedicato, vanno considerati anche i servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es: disponibilità di DPI, spogliatoi, divise, etc) per gli studenti nelle strutture di tirocinio.	Vedi quanto scritto a livello di sede - B.1.3.2/ B.1.3.3	Elaborare un questionario sui servizi da somministrare a docenti, PHD e ricercatori	PQ	30/09/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza	
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2 Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.		LG consultazione parti interessate in elaborazione	PQ	30/09/2023
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.	Studenti: Questionari CPDS, PQ, NdV, GdR CdF, Mentoring TA: Incontri Staff mensili, Incontri Responsabili quindicinali Docenti: CdF Coordinatori Referente didattica Prorettore	Valutare l'adozione di strumenti informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento		
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.	Per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.	Condivisione delle Relazioni AQ con CE e CdF Raccomandazioni e suggerimenti NdV – Monitoraggio del PQ e presentazione in CE Report occupazionale Career in CE			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.	Mentoring Coordinatore CdS Prorettore	Da implementare strumento di raccolta osservazioni da parte degli studenti	PQ	
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati , le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.		Relazione annuale CPDS. PQ e NdV Riesame ciclico SMA			
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione ed delle metodologie e didattiche del CdS i percorsi formativi	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.	Review CdS CdF Collegio docenti, Commissione didattica	Collegio docenti da formalizzare e gestire in modo più strutturato		
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.	Coinvolgere nelle review dei CdS i coordinatori dei cicli successivi LG consultazioni parti sociali	LG consultazione parti interessate da integrare con il coinvolgimento dei coordinatori dei CdS dei cicli successivi	PQ	30/09/2023
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su basenazionale, macroregionale o regionale.	Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale.	Analisi indicatori SMA a livello di CdS			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	D.CDS.4.2. 4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. <u>È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.</u>	Criteri/LG per le prove di verifica del profitto – tabella con graduazione voti. CdF 28/09/2022 Schede insegnamento integrate nella parte relativa alle modalità di verifica e con la figura dello studente a TP			
	D.CDS.4.2. 5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc.	Report Career sulla condizione occupazionale dei laureati Almalaurea			
	D.CDS.4.2. 6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ , ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc.	Azioni Delegato didattica e Coord. CdS a fronte rilievi NdV e CPDS Coordinatore del CdS all'interno del GdR che analizza la SMA "docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc." COME?			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

	[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].				
--	---	--	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Indicatore (DM 1154/2021)	
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	XXXIV ciclo: 2 Unisg e 5 altro Ateneo XXXVIII ciclo: 8 altro Ateneo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
Altri Indicatori	
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	XXXIV ciclo: 0% XXXVIII ciclo: 0%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	XXXIV ciclo: __ XXXVIII ciclo: ____
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	XXXIV ciclo: XXXVIII ciclo:
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	Da verificare al momento della chiusura

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca , con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	<p>Per i <u>Dottorati industriali</u> (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.</p> <p>Per i <u>Dottorati di interesse nazionale</u> (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.</p> <p>Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.</p> <p>Per aree di riferimento si intendono le</p>	Accreditamento Corso di Dottorato XXXIX ciclo	<p>Documento di progettazione del corso di dottorato in fase di elaborazione</p> <p>Consultazione parti interessate da realizzare</p>	PQ Coord. dottorato	30/04/2023 31/05/2023

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			<p>aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.</p> <p>Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.</p> <p>La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione.</p> <p>La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.</p> <p>È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.</p>				
D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, —e articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi , coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.	La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.		La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.	Esplicitare il collegamento del percorso di formazione agli obiettivi del Piano Strategico.	
D.PHD.1.3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i	Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.	Obiettivi formativi e profili culturali e professionali presenti nella domanda di accreditamento.				

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		<p>profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.</p>	<p><u>Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.</u></p> <p>Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).</p> <p><u>Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e</u></p>	<p>Piano di attività definito dal Collegio docenti.</p> <p>Documento di progettazione del Corso di Dottorato</p>		
--	--	---	--	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				della prova finale.				
--	--	--	--	-------------------------------------	--	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza
	D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà , pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.		Programma didattico previsto per il Corso	Il progetto formativo da articolare nel documento di progettazione	Coord. Dottorato	31/05/2023
	D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità , anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.	Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio , l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.	CV dei componenti del Collegio pubblici – link per ogni nominativo. L'organizzazione dei contenuti del corso è pubblica. I servizi sono quelli previsti per tutti gli studenti resi pubblici sul sito nella sezione “servizi-studenti”.			
	D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.	Il Corso di dottorato del XXXVIII ciclo è attivato in modalità interateno con UNITO e prevede il rilascio di un titolo congiunto. Il Collegio docenti comprende docenti internazionali. Periodi di ricerca all'estero			
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].						

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.	Programma didattico. Il delegato risponde se l'impegno didattico dei dottorandi è adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.	Esplicitazione dell'adeguatezza del calendario delle attività formative e Se l'impegno didattico è adeguato a favorire la crescita scientifica dei dottorandi	Coord. dottorato	
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica , sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali .	Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato . Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca , sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di	Research day Manifesti dei dottorandi Coinvolgimento attivo nella vita accademica del campus Partecipazione alla Scuola filosofica di Pacina		Coord. dottorato	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

				dottorato.				
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	<p>Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico.</p> <p>Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.</p> <p>La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.</p> <p>L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando. Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.</p>	<p>Research day</p> <p>Manifesti</p> <p>Attività dei supervisori. Uno per ciascun dottorando.</p>			Coord. dottorato

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

36-<z

		<p>D.PHD.2.4</p> <p>Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	<p>Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa. Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.</p>	<p>Ufficio del personale per cosa è garantito ai dottorandi.</p> <p>Elenco strutture, risorse bibliografiche e laboratori Unisg e Unito – domanda di accreditamento.</p>	<p>Documento di progettazione dottorato che renda chiare le strutture a disposizione dei dottorandi</p>	<p>Coord. Dottorato</p>	
		<p>D.PHD.2.5</p> <p>Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.</p>	<p>L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi</p>	<p>Coinvolgimento ex dottorandi in attività didattica</p>	<p>Tracciamento attività dottorandi</p>	<p>Coord. dottorato</p>	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

D.PHD.2.6	<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</p>	<p>La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sonoda considerarsi buone prassi. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.</p>	<p>Documento di progettazione del Corso di Dottorato</p>			
D.PHD.2.7	<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</p>	<p>Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.</p>	<p>Manifesti presenti un Ateneo Pubblicazione tesi</p>			

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	UNISG	Azioni	Responsabilità	Scadenza	
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi , anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni , di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. <u>È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.</u>		Elaborare questionario, appena condiviso il modello da ANVUR	PQ	
	D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.		Attività formative e di ricerca a fronte delle quali i dottorandi attingono ai fondi a loro disposizione Attenzione alle attività di ricerca e ai fondi ad essa destinati		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		<p>D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	<p>Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.</p>	<p>Progettualità con UNITO – aspetti scientifici.</p>	<p>Organizzare la consultazione delle parti interessate</p> <p>Riesame del Dottorato</p>		
--	--	---	---	---	--	--	--

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti

Indicatore (DM 1154/2021)
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Presso l'Università di Scienze Gastronomiche non è istituito alcun Dipartimento. La specificità di "piccolo" Ateneo determina che tutte le attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale facciano capo all'Ateneo a livello centrale, che ne affida la responsabilità al Consiglio Accademico, a cui fa capo l'attività accademica nel suo complesso.

E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note	UNISG
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.	Laddove nell'Ateneo non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti la valutazione sarà rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.	
		E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).	Per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM. Si ricorda che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è quello dei tre anni con una logica a scorrimento e che la pianificazione associata ai Dipartimenti Eccellenti è di cinque anni.	
		E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.	Anche in relazione alle attività di terza missione/impatto sociale.	
		E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

		disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.		
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].		
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica/ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.	Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vice direzione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti. L'organizzazione fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, uffici, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale. L'organizzazione per la qualità della ricerca/terza missione può prevedere, come buona prassi, attività di monitoraggio/vigilanza di bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da Enti pubblici o privati e la loro successiva valorizzazione con informazione al Dipartimento. L'organizzazione per la qualità della didattica va presa in considerazione e solo se, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ateneo, il Dipartimento è investito di competenze sulla didattica.	
		E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.		
		E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.	Il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento deve risultare adeguato alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale gestite dal Dipartimento. Il PQA fornisce indicazioni ed eventuali linee guida per l'AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale dei	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

			Dipartimenti.		
		E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attraverso la SUA-RD/TM o altri strumenti di pianificazione adottati.	
		E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.	Il riesame del sistema di governo è attuabile laddove esiste un'articolazione di vice direzione, di deleghe e di presidenza delle commissioni coerentemente con i regolamenti tipo dei dipartimenti e con le indicazioni del PQA.	
		[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].			
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].	Tale aspetto da considerare risulta non applicabile laddove l'Ateneo non preveda distribuzione di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. Va valutata anche la coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo.	
		E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	Note	UNISG	
		E.DIP.3.3	<p>Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].</p>	<p>I criteri e gli indicatori possono fare riferimento ai risultati conseguiti nelle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, acquisizione di fondi per la ricerca su bandi competitivi nazionali ed Internazionali e alla partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua alla didattica.</p> <p>I processi di monitoraggio e valutazione dell'ANVUR e dell'Ateneo fanno riferimento alla VQR, alla SUA-RD/TM, all'ASN, ai Dipartimenti di Eccellenza, al reclutamento e ad eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.</p>	
		E.DIP.3.4	<p>Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].</p>	<p>Anche sulla base dei risultati conseguiti ad esempio attraverso l'attuazione di conto terzi dipartimentale, del contributo ai processi di AQe della partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione continua.</p>	
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza	E.DIP.4.1	<p>Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>		

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

missione/impatto sociale	E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].		
	E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.	<u>Nei casi in cui la parte amministrativa di un dipartimento sia a carico di una struttura interdipartimentale/polo di servizi o dell'amministrazione centrale dovrà essere evidenziata la capacità delle risorse di personale tecnico-amministrativo di poter gestire adeguatamente tutti servizi del Dipartimento in esame.</u>	
	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].	Sono da considerarsi buona prassi le attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardino le specificità del dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (ad esempio supporto amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca internazionali, supporto amministrativo ad attività di scambio di docenti internazionali e/o studenti di dottorato). Il monitoraggio della partecipazione alle attività formative da parte del personale tecnico-amministrativo contribuisce all'aggiornamento del portfolio delle competenze del personale stesso e rende più agevole e consapevole l'attribuzione di ruoli e responsabilità nell'organizzazione dipartimentale.	

Presidio della Qualità Relazione 2023 - A.A. 2022/2023

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	Note	UNISG
		<p>E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</p>	<p>Sono da considerare ad esempio biblioteche, sale di lettura, postazioni di studio, laboratori per la didattica e per la ricerca, infrastrutture IT, etc.</p>	
		<p>E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3. [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>		